



**REGIONE EMILIA ROMAGNA
PROVINCIA DI PIACENZA
COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA**

**STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE PER
SCREENING- VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
(VIA),
ai sensi della Parte II "Procedure per la VAS, per la VIA e per IPPC" del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e
dal Titolo II della L.R. 9/99 "Disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale" e
s.m.i.**

**"VARIANTE SOSTANZIALE ATTINENTE AL PROGETTO DI AUMENTO DEL NUMERO DEI CAPI
ALLEVATI DELL'ALLEVAMENTO SUINICOLO IN CAPO ALLA SOCIETA' AGRICOLA SAN
FRANCESCO ALLEVAMENTI SRL, PODERE SGARZONALE, LOCALITÀ BASELICADUCE SNC IN
COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (PROV. PC)"**

Soggetto proponente

SOCIETA' AGRICOLA SAN FRANCESCO ALLEVAMENTI S.R.L.

Sede legale: Cascina Sabbionere di Sotto n.1 CAP 25026 frazione Chiesuola- Pontevico (BS)

C.F. e P.I. 06938820963

Sede operativa: Allevamento Podere Sgarzonale Loc. Baselicaduce, Fiorenzuola d'Arda (PC)

Gennaio 2023

Studio Tecnico incaricato: Agri-eco s.r.l. - Dott. Agr. Giacomo Corradi

Via del Fontanino n°7 43012 Fontanellato (PR)

Tel. 0521/829109, Fax. 0521-829536, corradigiacomo@agri-eco.it

SOCIETÀ AGRICOLA SAN FRANCESCO ALLEVAMENTI S.R.L.

Sede Legale: Cascina Sabbionere di Sotto n.1 CAP 25026 Frazione Chiesuola - Pontevico (BS)

Unità Locale: Podere Sgarzonale- Località Baselicaduce SNC 29017- Fiorenzuola d'Arda (PC)

C.F. e P.I. 06938820963

E-mail: postmaster@sanfrancescoallevamenti srl.com

Pec: sanfrancesco@miapostacertificata.it

INDICE

1. INCARICO E PREMESSA.	5
2. PRESENTAZIONE DEL PROGETTO.	6
3. PROGETTO PRELIMINARE.	8
3.1 Ubicazione del progetto.	8
3.2 Stato autorizzato.	9
3.2.1 Stabulazione e numero dei capi Autorizzati.	10
4 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO.	31
4.1 Inquadramento ambientale e territoriale dell'installazione.	31
4.1.1 Conformità al PTCP.	31
4.1.2 Conformità alla Classificazione acustica.	41
4.1.3 Conformità al Piano di qualità dell'aria (PAIR 2020).	42
4.1.4. Distanza dai siti SIC-ZPS.	42
4.1.5. Conformità con gli strumenti di pianificazione comunale.	42
4.1.5.1. PSC Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) – Variante approvata con Deliberazione di CC n. 4 in data 15/02/2019.	42
4.1.5.2. POC Comune di Fiorenzuola d'Arda (variante approvata con Delibera di CC n.21 del 29/04/2019).	45
4.1.5.3. RUE Comune di Fiorenzuola d'Arda – (variante approvato con Delibera di CC n° 81 del 29/12/2020).	45
4.1.6. Dati qualità delle acque superficiali.	46
4.1.6.1. Stato qualitativo dei corsi d'acqua – Indice LIMeco (valori anno 2010, 2011, 2012, 2013 e media).	47
4.1.6.2. Inquinanti specifici a supporto dello Stato Ecologico (valori anni 2010, 2011, 2012, 2013).	47
4.1.6.3. Elementi di qualità biologica (valori anni 2010-2012, 2013)	48
4.1.6.4. Stato Ecologico (valori medi 2014-2016).	48
4.1.6.5. Stato chimico (valori anno 2010-2013).	49
4.1.7. Dati qualità delle acque sotterranee.	49
4.1.8. Dati qualità dell'aria.	51
4.2. Individuazione pedologica terreni Sgarzonale.	56
5. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE.	61
5.1. Inquadramento progettuale.	61
5.2. Stato attuale dell'area.	63
5.3. Modifiche in progetto.	64
5.4. Stabulazione e numero dei capi IN PROGETTO.	64
6. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE.	79
6.1. Descrizione dell'ambiente di riferimento.	79
6.1.1. Paesaggio e morfologia.	79
6.1.2. Flora.	80
6.1.3. Fauna.	82
6.1.4. Popolazione.	84

SOCIETÀ AGRICOLA SAN FRANCESCO ALLEVAMENTI S.R.L.

Sede Legale: Cascina Sabbionere di Sotto n.1 CAP 25026 Frazione Chiesuola - Pontevico (BS)

Unità Locale: Podere Sgarzonale- Località Baselicaduce SNC 29017- Fiorenzuola d'Arda (PC)

C.F. e P.I. 06938820963

E-mail: postmaster@sanfrancescoallevamenti srl.com

Pec: sanfrancesco@miapostacertificata.it

6.1.5.	Suolo.	85
6.1.6.	Acque.	87
6.1.6.1.	Acque superficiali.	87
6.1.6.2.	Acque sotterranee.	87
6.1.7.	Il clima.	87
6.1.8.	Beni materiali, patrimonio storico, architettonico e archeologico.	88
6.1.9.	Utilizzazione delle risorse naturali.	91
7.	Valutazioni degli impatti ambientali potenziali a breve, medio e lungo periodo.	92
7.1.	Emissioni in atmosfera.	94
7.1.1.	Emissioni in fase di stabulazione, trattamento, stoccaggio e distribuzione agronomica degli effluenti zootecnici.	94
7.1.1.1.	Emissioni diffuse - STATO AUTORIZZATO.	95
7.1.1.2.	Emissioni diffuse - STATO DI PROGETTO.	97
7.1.2.	Emissioni del traffico veicolare.	98
7.2.	Rifiuti e Sottoprodotti di Origine Animale.	99
7.3.	Rumore.	99
7.4.	Effluenti zootecnici.	99
7.5.	Logistica.	102
7.6.	Impatti sulle acque.	107
7.6.1.	Acque reflue zootecniche.	107
7.6.2.	Acque reflue domestiche.	107
7.6.3.	Prelievo di acqua.	107
7.7.	Agenti infettivi.	108
7.8.	Consumo di materie prime.	108
7.9.	Consumo energetico.	108
7.10.	Impatti olfattivi.	109
8.	POSIZIONE DELL'ALLEVAMENTO RISPETTO LE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI (BAT) DI SETTORE.	110
8.1	Tecniche di nutrizione.	110
8.2	Tecniche per la riduzione dell'ammoniaca proveniente dai ricoveri zootecnici.	111
8.3	Tecniche per la riduzione delle emissioni di polveri.	111
8.4	Tecniche per ridurre le emissioni di odori.	112
8.5	Tecniche per l'uso efficiente dell'energia.	112
8.6	Tecniche per lo stoccaggio dell'effluente solido.	113
8.7	Tecniche per lo stoccaggio dell'effluente liquido.	113
8.8	Tecniche per la riduzione delle emissioni provenienti dal trattamento in loco degli effluenti di allevamento.	114
8.9	Tecniche di riduzione delle emissioni provenienti dallo spandimento agronomico.	114
8.10	Tecniche per la stabulazione dei suini.	114
8.11	Tecniche di monitoraggio.	115
8.11.1	Tecniche di monitoraggio dell'escrezione di N e P.	115
8.11.2	Tecniche di monitoraggio delle polveri.	115
8.11.3	Tecniche di monitoraggio dell'ammoniaca.	115
9.	CONCLUSIONI.	116

SOCIETÀ AGRICOLA SAN FRANCESCO ALLEVAMENTI S.R.L.

Sede Legale: Cascina Sabbionere di Sotto n.1 CAP 25026 Frazione Chiesuola - Pontevico (BS)

Unità Locale: Podere Sgarzonale- Località Baselicaduce SNC 29017- Fiorenzuola d'Arda (PC)

C.F. e P.I. 06938820963

E-mail: postmaster@sanfrancescoallevamenti srl.com

Pec: sanfrancesco@miapostacertificata.it

10. BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA	118
11. ELENCO ALLEGATI	119

SOCIETÀ AGRICOLA SAN FRANCESCO ALLEVAMENTI S.R.L.

Sede Legale: Cascina Sabbionere di Sotto n.1 CAP 25026 Frazione Chiesuola - Pontevico (BS)

Unità Locale: Podere Sgarzonale- Località Baselicaduce SNC 29017- Fiorenzuola d'Arda (PC)

C.F. e P.I. 06938820963

E-mail: postmaster@sanfrancescoallevamenti srl.com

Pec: sanfrancesco@miapostacertificata.it

1. INCARICO E PREMESSA.

La presente relazione di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale è volta ad autorizzare modifiche sostanziali all'allevamento suinicolo costituito da scrofe della Società Agricola San Francesco Allevamenti s.r.l. Podere Sgarzonale sito in Loc. Baselicaduce SNC, Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), provincia di Piacenza.

Le modifiche proposte dalla Società Agricola Proponente sono di tipo gestionale, volte in particolare modo ad un efficientamento degli spazi dei ricoveri esistenti con conseguente possibilità di aumentare il numero massimo ed effettivo di capi allevabili.

Allo stato attuale l'azienda è autorizzata all'attività di allevamento con **Determina di AIA 2021/3492 del 09/07/2021** successivamente modificata con atto n. **1044/2022 del 02/03/2022**.

L'attività di allevamento è autorizzata ad allevare un numero di capi **effettivi** totali pari a 1852 di cui:

- 448 scrofette
- 1.385 scrofe
- 19 verri

SOCIETÀ AGRICOLA SAN FRANCESCO ALLEVAMENTI S.R.L.

Sede Legale: Cascina Sabbionere di Sotto n.1 CAP 25026 Frazione Chiesuola - Pontevico (BS)

Unità Locale: Podere Sgarzonale- Località Baselica duce SNC 29017- Fiorenzuola d'Arda (PC)

C.F. e P.I. 06938820963

E-mail: postmaster@sanfrancescoallevamenti srl.com

Pec: sanfrancesco@miapostacertificata.it

2. PRESENTAZIONE DEL PROGETTO.

Il Soggetto Proponente ha inteso proporre la seguente istanza, come di seguito esposta e di sottoporla a valutazione preliminare, ovvero alla verifica (screening) di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi della Parte II "Procedure per la VAS, per la VIA e per IPPC" del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e dal Titolo II della L.R. 9/99 "Disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale" e s.m.i.

Il predetto quadro di variante viene analizzato nella presente relazione al fine di evidenziarne il carattere di natura sostanziale e, nello specifico, se ne analizza l'eventuale varianza in termini di effetti sull'ambiente.

Allo stato attuale l'azienda è autorizzata all'attività di allevamento con **Determina di AIA 2021/3492 del 09/07/2021** successivamente modificata con atto n. **1044/2022 del 02/03/2022**.

Nel presente Studio Preliminare Ambientale vengono illustrate le modifiche che il Gestore ha attuato senza preventiva comunicazione come previsto dall'art. 29-nonies c.1 del D.Lgs 152/2006 e come riscontrato dai tecnici di Arpa e del Distretto di Fiorenzuola d'Arda a seguito dell'ispezione programmata avvenuta in data 06/04/2022 verbalizzata con verbale n. 2b/22/AIA/FIO. A seguire la Ditta è stata

SOCIETÀ AGRICOLA SAN FRANCESCO ALLEVAMENTI S.R.L.

Sede Legale: Cascina Sabbionere di Sotto n.1 CAP 25026 Frazione Chiesuola - Pontevico (BS)

Unità Locale: Podere Sgarzonale- Località Baselicaduce SNC 29017- Fiorenzuola d'Arda (PC)

C.F. e P.I. 06938820963

E-mail: postmaster@sanfrancescoallevamenti srl.com

Pec: sanfrancesco@miapostacertificata.it

diffidata ad adempiere con atto SD 19359 pertanto ha deciso di presentare la suddetta verifica di assoggettabilità alla VIA.

Le modifiche oggetto della presente istanza si configurano come **sostanziali** in quanto l'aumento richiesto è superiore del 50% della capacità produttiva massima autorizzata, come descritto al punto 1.1.1 del Regolamento Regionale n. 187404 /2008 del 01 Agosto 2008.

La presente istanza comprende:

- **La riconversione di alcuni ricoveri attualmente dichiarati “non occupati” in ricoveri attivi;**
- **L'aumento dei capi allevati che aumenterà da 1.852 capi totali a 2.689 capi totali.**

Nel merito, si chiarisce che la presente istanza non produrrà interferenze relative all'attuale rete di raccolta dei liquami all'interno del sito produttivo, alle emissioni sonore, alle emissioni odorigene e alle emissioni idriche generate dall'attività di allevamento.

SOCIETÀ AGRICOLA SAN FRANCESCO ALLEVAMENTI S.R.L.

Sede Legale: Cascina Sabbionere di Sotto n.1 CAP 25026 Frazione Chiesuola - Pontevico (BS)

Unità Locale: Podere Sgarzonale- Località Baselicaduce SNC 29017- Fiorenzuola d'Arda (PC)

C.F. e P.I. 06938820963

E-mail: postmaster@sanfrancescoallevamenti srl.com

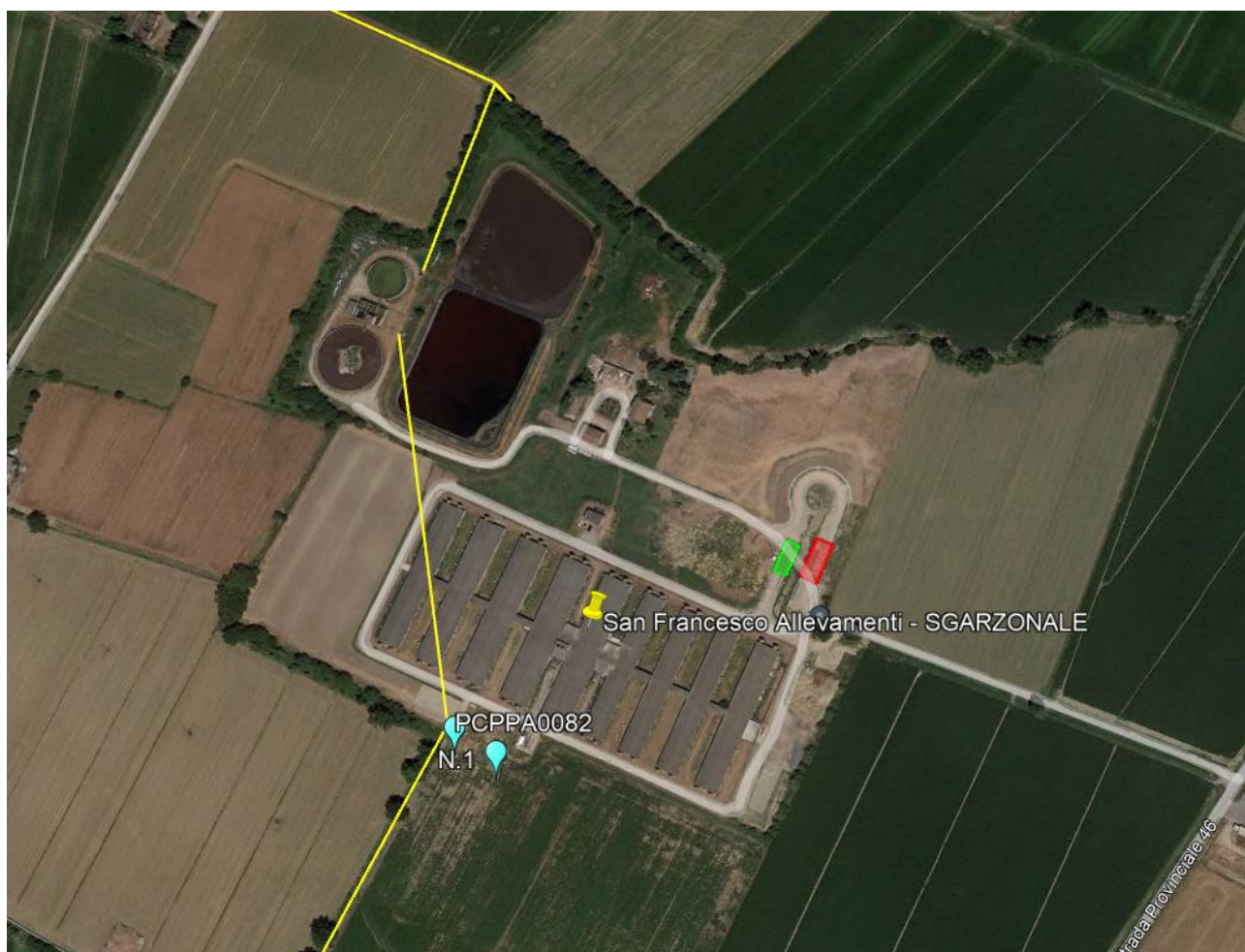
Pec: sanfrancesco@miapostacertificata.it

3. PROGETTO PRELIMINARE.

3.1 Ubicazione del progetto.

Lo stabilimento oggetto del presente screening si trova in località Baselicaduce nel comune di Fiorenzuola d'Arda in provincia di Piacenza (PC).

Le coordinate Gauss-Boaga del centro dello stabilimento sono le seguenti:
574755.00 m Est, 4978025.00 m Nord.



SOCIETÀ AGRICOLA SAN FRANCESCO ALLEVAMENTI S.R.L.

Sede Legale: Cascina Sabbionere di Sotto n.1 CAP 25026 Frazione Chiesuola - Pontevico (BS)

Unità Locale: Podere Sgarzonale- Località Baselicaduce SNC 29017- Fiorenzuola d'Arda (PC)

C.F. e P.I. 06938820963

E-mail: postmaster@sanfrancescoallevamenti srl.com

Pec: sanfrancesco@miapostacertificata.it

L'allevamento oggetto della presente istanza è censito all'Agenzia delle Entrate di Piacenza, Catasto Terreni del Comune Censuario di Fiorenzuola d'Arda come segue:

Comune	Foglio	Mappale	Sup. Catastale
Fiorenzuola d'Arda	11	45	3,654
Fiorenzuola d'Arda	17	72	3,850
Fiorenzuola d'Arda	18	50	3,549
tot. ha			11,053

3.2 Stato autorizzato.

Con la presente istanza di screening si vuole ottenere parere favorevole per le modifiche inerenti alla gestione dell'attività di allevamento attualmente autorizzato con determina AIA 3492/2021 e successive modifiche e integrazioni.

SOCIETÀ AGRICOLA SAN FRANCESCO ALLEVAMENTI S.R.L.

Sede Legale: Cascina Sabbionere di Sotto n.1 CAP 25026 Frazione Chiesuola - Pontevico (BS)

Unità Locale: Podere Sgarzonale- Località Baselica duce SNC 29017- Fiorenzuola d'Arda (PC)

C.F. e P.I. 06938820963

E-mail: postmaster@sanfrancescoallevamenti srl.com

Pec: sanfrancesco@miapostacertificata.it

3.2.1 Stabulazione e numero dei capi Autorizzati.

L'allevamento è autorizzato come riepilogato nelle tabelle seguenti:

Tab. D 1 – Consistenza massima ¹per capannoni- AUTORIZZATA DA DET. AIA N. 3492/2021

Ricovero ²	Settore ³	Categoria di capi allevati ⁴	Tipo di stabulazione ⁵	Codice BAT applicata alla categoria di capi allevati nel ricovero ⁶	Superficie unitaria di stabulazione e	Superficie utile di allevamento	Capienza a massima	Peso vivo medio per capo	Potenzialità a massima	Liquame per anno	Letame per anno
n.	n.				m ² /capo	m ²					

¹ Si intende la consistenza dell'allevamento in condizioni di piena utilizzazione delle superfici utili di allevamento disponibili nelle strutture. Si esprime in termini di *Capienza massima* (N° capi, equivalente al N° posti per l'applicazione dell'IPPC) e di *Potenzialità massima* (t).

²Riferimento al numero che individua il ricovero nella planimetria allegata.

³Riferimento al numero che individua il settore all'interno del ricovero nella planimetria allegata.

⁴Come da Allegato I tabella 2 del Regolamento Regionale 3/2017.

⁵Come da Allegato I tabella 2 del Regolamento Regionale 3/2017.

⁶Come individuate dalla Decisione di Esecuzione (UE) 2017/302 del 15/2/2017 : "conclusioni sulle migliori tecniche disponibili per gli allevamenti intensivi di pollame e suini" alla BAT 30 (per i suini), BAT 31, 32, 33 e 34 (per il pollame). Esempio 30-a-0 (suini allevati su fossa profonda con pavimento parzialmente o totalmente fessurato in combinazione con una ulteriore misura di riduzione).

SOCIETÀ AGRICOLA SAN FRANCESCO ALLEVAMENTI S.R.L.

Sede Legale: Cascina Sabbionere di Sotto n.1 CAP 25026 Frazione Chiesuola - Pontevico (BS)

Unità Locale: Podere Sgarzonale- Località Baselica duce SNC 29017- Fiorenzuola d'Arda (PC)

C.F. e P.I. 06938820963

E-mail: postmaster@sanfrancescoallevamenti.comPec: sanfrancesco@miapostacertificata.it

1	1S	Scrofe in gestazione	Box multipli senza corsia esterna PTF	30 a.0	2,25	282,1	112	180	20,16	745,92	0,00
1*	2S	-	Box multipli senza corsia esterna PTF	30 a.0	0	362,7	0	0	0	0	0
1	N	Scrofette in accrescimento	Box multipli senza corsia esterna PTF	30 a.0	1,64	297,60	160	107,50	17,20	636,40	0,00
1	N	Scrofette	Box multipli senza corsia esterna PTF	30 a.0	1	297,60	288	107,50	30,96	1.145,52	0,00
2	1S	Scrofe in gestazione	Box multipli senza corsia esterna PTF	30 a.0	2,25	282,1	112	180	20,16	745,92	0,00

SOCIETÀ AGRICOLA SAN FRANCESCO ALLEVAMENTI S.R.L.

Sede Legale: Cascina Sabbionere di Sotto n.1 CAP 25026 Frazione Chiesuola - Pontevico (BS)

Unità Locale: Podere Sgarzonale- Località Baselicaduce SNC 29017- Fiorenzuola d'Arda (PC)

C.F. e P.I. 06938820963

E-mail: postmaster@sanfrancescoallevamentiisrl.comPec: sanfrancesco@miapostacertificata.it

2*	2S	-	Box multipli senza corsia esterna PTF	30 a.0	0	362,7	0	0	0	0	0,00
2	1N	Scrofe in gestazione	Box multipli senza corsia esterna PTF	30 a.0	2,25	222	128	180	23,04	852	0,00
2*	2N	-	Box multipli senza corsia esterna PTF	30 a.0	0	322	0	0	0	0	0,00
3	1N	Scrofe in gestazione	Box multipli senza corsia esterna PTF	30 a.0	2,25	211,86	88	180	15,84	586,08	0,00
3*	2N	-	Box multipli senza corsia esterna PTF	30 a.0	0	0	0	0	0	0	0,00

SOCIETÀ AGRICOLA SAN FRANCESCO ALLEVAMENTI S.R.L.

Sede Legale: Cascina Sabbionere di Sotto n.1 CAP 25026 Frazione Chiesuola - Pontevico (BS)

Unità Locale: Podere Sgarzonale- Località Baselicaduce SNC 29017- Fiorenzuola d'Arda (PC)

C.F. e P.I. 06938820963

E-mail: postmaster@sanfrancescoallevamentiisrl.comPec: sanfrancesco@miapostacertificata.it

3	1S	Scrofe in gestazione	Box multipli senza corsia esterna PTF	30 a.0	2,25	206,1	86	180	15,48	572,76	0,00
3	2S	-	Box multipli senza corsia esterna PTF	30 a.0	0	312,09	0	0	0	0	0,00
4	1N	Scrofe in gestazione	Box multipli senza corsia esterna PTF	30 a.0	2,46	148,5	60	180	10,87	402,04	0,00
4*	2N	-	Box multipli senza corsia esterna PTF	30 a.0	0	2970	0	0	0	0	0,00
4*	S	-	Box multipli senza corsia esterna PTF	30 a.0	2591	0	0	0,00	0,00	0,00	0

SOCIETÀ AGRICOLA SAN FRANCESCO ALLEVAMENTI S.R.L.

Sede Legale: Cascina Sabbionere di Sotto n.1 CAP 25026 Frazione Chiesuola - Pontevico (BS)

Unità Locale: Podere Sgarzonale- Località Baselicaduce SNC 29017- Fiorenzuola d'Arda (PC)

C.F. e P.I. 06938820963

E-mail: postmaster@sanfrancescoallevamenti srl.comPec: sanfrancesco@miapostacertificata.it

5	1S	Scrofe in sala parto	Gabbie sopraelevate , fossa stoccaggio sottostante, rimozione dei reflui a fine ciclo	30 a.0	1	60 gabbie	60	183,6	11,02	605,88	0,00
5*	2S	-	Gabbie sopraelevate , fossa stoccaggio sottostante, rimozione dei reflui a fine ciclo	30 a.0	0	60 gabbie	0	0	0	0	0,00

SOCIETÀ AGRICOLA SAN FRANCESCO ALLEVAMENTI S.R.L.

Sede Legale: Cascina Sabbionere di Sotto n.1 CAP 25026 Frazione Chiesuola - Pontevico (BS)

Unità Locale: Podere Sgarzonale- Località Baselicaduce SNC 29017- Fiorenzuola d'Arda (PC)

C.F. e P.I. 06938820963

E-mail: postmaster@sanfrancescoallevamenti srl.comPec: sanfrancesco@miapostacertificata.it

5	1N	Scrofe in sala parto	Gabbie sopraelevate , fossa stoccaggio sottostante, rimozione dei reflui a fine ciclo	30 a.0	1	60 gabbie	60	183,6	11,02	605,88	0,00
5*	2N	-	Gabbie sopraelevate , fossa stoccaggio sottostante, rimozione dei reflui a fine ciclo	30 a.0	0	60 gabbie	0	0	0	0	0

SOCIETÀ AGRICOLA SAN FRANCESCO ALLEVAMENTI S.R.L.

Sede Legale: Cascina Sabbionere di Sotto n.1 CAP 25026 Frazione Chiesuola - Pontevico (BS)

Unità Locale: Podere Sgarzonale- Località Baselicaduce SNC 29017- Fiorenzuola d'Arda (PC)

C.F. e P.I. 06938820963

E-mail: postmaster@sanfrancescoallevamentiisrl.comPec: sanfrancesco@miapostacertificata.it

6	1S	Scrofe in sala parto	Gabbie sopraelevate , fossa stoccaggio sottostante, rimozione dei reflui a fine ciclo	30 a.0	1	60 gabbie	60	183,6	11,02	605,88	0,00
6*	2S	-	Gabbie sopraelevate , fossa stoccaggio sottostante, rimozione dei reflui a fine ciclo	30 a.0	0	60 gabbie	0	0	0	0	0,00

SOCIETÀ AGRICOLA SAN FRANCESCO ALLEVAMENTI S.R.L.

Sede Legale: Cascina Sabbionere di Sotto n.1 CAP 25026 Frazione Chiesuola - Pontevico (BS)

Unità Locale: Podere Sgarzonale- Località Baselicaduce SNC 29017- Fiorenzuola d'Arda (PC)

C.F. e P.I. 06938820963

E-mail: postmaster@sanfrancescoallevamenti srl.comPec: sanfrancesco@miapostacertificata.it

6	1N	Scrofe in sala parto	Gabbie sopraelevate , fossa stoccaggio sottostante, rimozione dei reflui a fine ciclo	30 a.0	1	60 gabbie	60	183,6	11,02	605,88	0,00
6*	2N	-	Gabbie sopraelevate , fossa stoccaggio sottostante, rimozione dei reflui a fine ciclo	30 a.0	0	60 gabbie	0	0	0	0	0,00

SOCIETÀ AGRICOLA SAN FRANCESCO ALLEVAMENTI S.R.L.

Sede Legale: Cascina Sabbionere di Sotto n.1 CAP 25026 Frazione Chiesuola - Pontevico (BS)

Unità Locale: Podere Sgarzonale- Località Baselicaduce SNC 29017- Fiorenzuola d'Arda (PC)

C.F. e P.I. 06938820963

E-mail: postmaster@sanfrancescoallevamenti srl.comPec: sanfrancesco@miapostacertificata.it

7	1S	Scrofe in sala parto	Gabbie sopraelevate , fossa stoccaggio sottostante, rimozione dei reflui a fine ciclo	30 a.0	1	47 gabbie	47	183,6	8,63	474,61	0,00
7*	2S	-	Gabbie sopraelevate , fossa stoccaggio sottostante, rimozione dei reflui a fine ciclo	30 a.0	0	47 gabbie	0	0	0	0	0,00
7	1N	Scrofe in gestazione	Posta singola PTF	30 a.0	1	152 gabbie	152	180	27,36	1.012,32	0,00

SOCIETÀ AGRICOLA SAN FRANCESCO ALLEVAMENTI S.R.L.

Sede Legale: Cascina Sabbionere di Sotto n.1 CAP 25026 Frazione Chiesuola - Pontevico (BS)

Unità Locale: Podere Sgarzonale- Località Baselicaduce SNC 29017- Fiorenzuola d'Arda (PC)

C.F. e P.I. 06938820963

E-mail: postmaster@sanfrancescoallevamentisrl.comPec: sanfrancesco@miapostacertificata.it

7	2N	Scrofe in gestazione	Box multipli senza corsia esterna PTF	30 a.0	2,46	376,65	114	180	20,52	759,24	0,00
8	1S	Scrofe in gestazione	Posta singola PTF	30 a.0	1	88 gabbie	88	180	15,84	586,08	0,00
8	2S	INFERMERIA									
8	3S	INUTILIZZATO									
8	1N	Verri	Box senza lettiera	-	6	142,93	19	250	4,75	175,75	0,00
8*	2N	-	Box multipli senza corsia esterna PP	-	0	142,93	0	0	0	0	0,00
8	3N	INFERMERIA									
9	1N	Scrofe in gestazione	Posta singola PTF	30 a.0	1	80 gabbie	80	180	14,40	532,80	0,00

SOCIETÀ AGRICOLA SAN FRANCESCO ALLEVAMENTI S.R.L.

Sede Legale: Cascina Sabbionere di Sotto n.1 CAP 25026 Frazione Chiesuola - Pontevico (BS)

Unità Locale: Podere Sgarzonale- Località Baselicaduce SNC 29017- Fiorenzuola d'Arda (PC)

C.F. e P.I. 06938820963

E-mail: postmaster@sanfrancescoallevamentiisrl.comPec: sanfrancesco@miapostacertificata.it

9	2N	INUTILIZZATO									
9	1S	Scrofe in gestazione	Posta singola PTF	30 a.0	1	80 gabbie	80	180	14,40	532,80	0,00
9	2S	INFERMERIA									
9	3S	INUTILIZZATO									
Prospetto autorizzato totale:						9.843,75 m²					
						+	1.854		303,67	12.184,23	0,00
						974 gabbie					

SOCIETÀ AGRICOLA SAN FRANCESCO ALLEVAMENTI S.R.L.

Sede Legale: Cascina Sabbionere di Sotto n.1 CAP 25026 Frazione Chiesuola - Pontevico (BS)

Unità Locale: Podere Sgarzonale- Località Baselicaduce SNC 29017- Fiorenzuola d'Arda (PC)

C.F. e P.I. 06938820963

E-mail: postmaster@sanfrancescoallevamenti srl.comPec: sanfrancesco@miapostacertificata.it**Tab. D 2 – Consistenza effettiva per capannoni AUTORIZZATA DA DET. AIA N. 3492/2021**

Codice Capannone /Reparto (All. 3E)	Categoria di capi allevati 7	Tipo di stabulazione 8	Capienza effettiva N° capi 9	N° giorni occupazio ne all'anno	Peso vivo medio per capo (kg)	Peso vivo mediamente presente nell'anno (t) 10	Liquame per anno (m³)	Azoto totale nel liquame all'anno (kg)	Letame per anno (m³)	Azoto totale nel letame all'anno (kg)
1. 1S	Scrofe in gestazione	Box multipli senza corsia esterna PTF	112	353	180	19,50	721,40	1.822,99	0	0
1.2S*	-	Box multipli senza corsia esterna PTF	0	0	0	0	0	0	0	0

⁷ Voci da ricavare dalla Linea Guida MTD allevamenti (ex art.3, c. 3, Dlgs 372).⁸ Voci da ricavare dalla Linea Guida MTD allevamenti (ex art.3, c. 3, Dlgs 372).⁹ Capi normalmente presenti o posti singoli.¹⁰ $G = D \times E / 365 \times F / 1000$

SOCIETÀ AGRICOLA SAN FRANCESCO ALLEVAMENTI S.R.L.

Sede Legale: Cascina Sabbionere di Sotto n.1 CAP 25026 Frazione Chiesuola - Pontevico (BS)

Unità Locale: Podere Sgarzonale- Località Baselica duce SNC 29017- Fiorenzuola d'Arda (PC)

C.F. e P.I. 06938820963

E-mail: postmaster@sanfrancescoallevamentiisrl.comPec: sanfrancesco@miapostacertificata.it

1.N	Scrofette in gestazione	Box multipli senza corsia esterna PTF	160	353	107,5	16,63	615,48	1.829,80	0	0
1.N	Scrofette in accrescimento	Box multipli senza corsia esterna PTF	288	353	107,5	29,94	1.107,86	3.293,64	0	0
2.1S	Scrofe in gestazione	Box multipli senza corsia esterna PTF	112	353	180	19,50	721,40	1.822,99	0	0
2.2S*	-	Box multipli senza corsia esterna PTF	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1N	Scrofe in gestazione	Box multipli senza corsia esterna PTF	128	353	180	22,28	824,45	2.083,42	0	0
2.2N*	-	Box multipli senza corsia esterna PTF	0	0	0	0	0	0	0	0

SOCIETÀ AGRICOLA SAN FRANCESCO ALLEVAMENTI S.R.L.

Sede Legale: Cascina Sabbionere di Sotto n.1 CAP 25026 Frazione Chiesuola - Pontevico (BS)

Unità Locale: Podere Sgarzonale- Località Baselicaduce SNC 29017- Fiorenzuola d'Arda (PC)

C.F. e P.I. 06938820963

E-mail: postmaster@sanfrancescoallevamentiisrl.comPec: sanfrancesco@miapostacertificata.it

3.1N	Scrofe in gestazione	Box multipli senza corsia esterna PTF	86	353	180	14,97	553,93	1.399,79	0	0
3.2N*	-	Box multipli senza corsia esterna PTF	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1S	Scrofe in gestazione	Box multipli senza corsia esterna PTF	86	353	180	14,97	553,93	1.399,79	0	0
3.2S*	-	Box multipli senza corsia esterna PTF	0	0	0	0	0	0	0	0
4.1N	Scrofe in gestazione	Box multipli senza corsia esterna PTF	60	353	180	10,44	386,46	976,60	0	0
4.2N*	-	Box multipli senza corsia esterna PTF	0	0	0	0	0	0	0	0

SOCIETÀ AGRICOLA SAN FRANCESCO ALLEVAMENTI S.R.L.

Sede Legale: Cascina Sabbionere di Sotto n.1 CAP 25026 Frazione Chiesuola - Pontevico (BS)

Unità Locale: Podere Sgarzonale- Località Baselicaduce SNC 29017- Fiorenzuola d'Arda (PC)

C.F. e P.I. 06938820963

E-mail: postmaster@sanfrancescoallevamenti.comPec: sanfrancesco@miapostacertificata.it

4.S*	-	Box multipli senza corsia esterna PTF	0	0	0	0	0	0	0	0
5.1S	Scrofe in sala parto	Gabbie sopraelevate, fossa stoccaggio sottostante, rimozione dei reflui a fine ciclo	60	353	183,6	10,65	585,96	996,13	0	0
5.2S*	-	Gabbie sopraelevate, fossa stoccaggio sottostante, rimozione dei reflui a fine ciclo	0	0	0	0	0	0	0	0

SOCIETÀ AGRICOLA SAN FRANCESCO ALLEVAMENTI S.R.L.

Sede Legale: Cascina Sabbionere di Sotto n.1 CAP 25026 Frazione Chiesuola - Pontevico (BS)

Unità Locale: Podere Sgarzonale- Località Baselicaduce SNC 29017- Fiorenzuola d'Arda (PC)

C.F. e P.I. 06938820963

E-mail: postmaster@sanfrancescoallevamentiisrl.comPec: sanfrancesco@miapostacertificata.it

5.1N	Scrofe in sala parto	Scrofe in sala parto con suinetti <6kg	60	353	183,6	10,65	585,96	996,13	0	0
5.2N*	-	Gabbie sopraelevate, fossa stoccaggio sottostante, rimozione dei reflui a fine ciclo	0	0	0	0	0	0	0	0
6.1S	Scrofe in sala parto	Gabbie sopraelevate, fossa stoccaggio sottostante, rimozione dei reflui a fine ciclo	60	353	183,6	10,65	585,96	996,13	0	0

SOCIETÀ AGRICOLA SAN FRANCESCO ALLEVAMENTI S.R.L.

Sede Legale: Cascina Sabbionere di Sotto n.1 CAP 25026 Frazione Chiesuola - Pontevico (BS)

Unità Locale: Podere Sgarzonale- Località Baselicaduce SNC 29017- Fiorenzuola d'Arda (PC)

C.F. e P.I. 06938820963

E-mail: postmaster@sanfrancescoallevamentiisrl.comPec: sanfrancesco@miapostacertificata.it

6.2S*	-	Gabbie sopraelevate, fossa stoccaggio sottostante, rimozione dei reflui a fine ciclo	0	0	0	0	0	0	0	0
6.1N	Scrofe in sala parto	Gabbie sopraelevate, fossa stoccaggio sottostante, rimozione dei reflui a fine ciclo	60	353	183,6	10,65	585,96	996,13	0	0

SOCIETÀ AGRICOLA SAN FRANCESCO ALLEVAMENTI S.R.L.

Sede Legale: Cascina Sabbionere di Sotto n.1 CAP 25026 Frazione Chiesuola - Pontevico (BS)

Unità Locale: Podere Sgarzonale- Località Baselicaduce SNC 29017- Fiorenzuola d'Arda (PC)

C.F. e P.I. 06938820963

E-mail: postmaster@sanfrancescoallevamentiisrl.comPec: sanfrancesco@miapostacertificata.it

6.2N*	-	Gabbie sopraelevate, fossa stoccaggio sottostante, rimozione dei reflui a fine ciclo	0	0	0	0	0	0	0	0
7.1S	Scrofe in sala parto	Gabbie sopraelevate, fossa stoccaggio sottostante, rimozione dei reflui a fine ciclo	47	353	183,6	8,35	459,00	780,30	0	0

SOCIETÀ AGRICOLA SAN FRANCESCO ALLEVAMENTI S.R.L.

Sede Legale: Cascina Sabbionere di Sotto n.1 CAP 25026 Frazione Chiesuola - Pontevico (BS)

Unità Locale: Podere Sgarzonale- Località Baselicaduce SNC 29017- Fiorenzuola d'Arda (PC)

C.F. e P.I. 06938820963

E-mail: postmaster@sanfrancescoallevamenti srl.comPec: sanfrancesco@miapostacertificata.it

7.2S*	-	Gabbie sopraelevate, fossa stoccaggio sottostante, rimozione dei reflui a fine ciclo	0	0	0	0	0	0	0	0
7.1N	Scrofe in gestazione	Posta singola PTF	152	353	180	26,46	979,04	2.474,06	0	0
7.2N	Scrofe in gestazione	Box multipli senza corsia esterna PTF	114	353	180	19,85	734,28	1.855,54	0	0
8.1S	Scrofe in gestazione	Posta singola PTF	88	353	180	15,32	566,81	1.432,35	0	0
8.2S	INFERMERIA									
8.3S	INUTILIZZATO									
8.1N	Verri	Box senza lettiera	19	365	250	4,75	175,75	522,50	0	0

SOCIETÀ AGRICOLA SAN FRANCESCO ALLEVAMENTI S.R.L.

Sede Legale: Cascina Sabbionere di Sotto n.1 CAP 25026 Frazione Chiesuola - Pontevico (BS)

Unità Locale: Podere Sgarzonale- Località Baselicaduce SNC 29017- Fiorenzuola d'Arda (PC)

C.F. e P.I. 06938820963

E-mail: postmaster@sanfrancescoallevamentisrl.comPec: sanfrancesco@miapostacertificata.it

8.2N*	-	Box multipli senza corsia esterna PP	0	0	0	0	0	0	0	0
8.3N	INFERMERIA									
9.1S	Scrofe in gestazione	Posta singola PTF	80	353	180	13,93	515,28	1.302,13	0	0
9.2S	INFERMERIA									
9.3S	INUTILIZZATO									
9.1N	Scrofe in gestazione	Posta singola PTF	80	353	180	13,93	515,28	1.302,13	0	0
9.2N	INUTILIZZATO									
Totale			1.852			293,43	11.774,19	28.282,57	0	0

SOCIETÀ AGRICOLA SAN FRANCESCO ALLEVAMENTI S.R.L.

Sede Legale: Cascina Sabbionere di Sotto n.1 CAP 25026 Frazione Chiesuola - Pontevico (BS)

Unità Locale: Podere Sgarzonale- Località Baselicaduce SNC 29017- Fiorenzuola d'Arda (PC)

C.F. e P.I. 06938820963

E-mail: postmaster@sanfrancescoallevamenti.com

Pec: sanfrancesco@miapostacertificata.it

Riepilogando:**CAPIENZA MASSIMA**

- 448 scrofette
- 1387 scrofe
- 19 verri
- 20.501 lattonzoli

Totale: 22.355 capi

CAPIENZA EFFETTIVA

- 448 scrofette
- 1385 scrofe
- 19 verri

Totale: 20.520 capi

4 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO.

4.1 Inquadramento ambientale e territoriale dell'installazione.

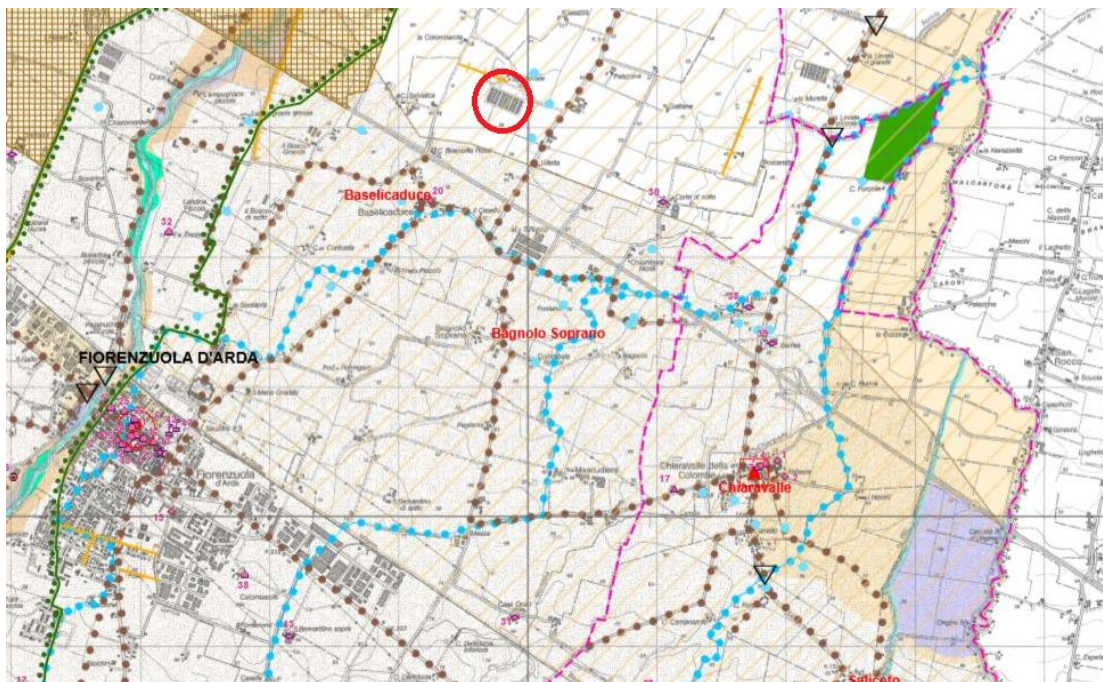
4.1.1 Conformità al PTCP.

Il PTCP di riferimento è stato approvato con Delibera di C.P. n. 69 del 02/07/2010, a cui è seguita una variante specifica, approvata con Delibera di C.P. n. 8 del 06/04/2017.

Tav. A1.6 – Tutela ambientale, paesistica e storico culturale.

L'area è inserita in Zone interessate da bonifiche storiche di pianura. In prossimità dell'allevamento si riscontra la presenza di tre risorgive e di un Elemento localizzato facente parte delle Zone di tutela della struttura centuriata.

Il margine est dell'area è lambito da SP46 Strada Provinciale di Besenzone, classificata come Viabilità storica - Percorso Consolidato.



Legenda

MORFOLOGIA DEL TERRITORIO

	Crinale	Sistema dei crinali e della collina	6
	Collina		
	Limite storico all'insediamento umano stabile		7

AMBITI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO ED ARCHEOLOGICO

	a: complessi archeologici	Zone ed elementi di interesse storico, archeologico e paleontologico	22
	b1: area di accertata e rilevante consistenza archeologica		
	b2: area di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione di rinvenimenti		
	Ambiti con presenza di elementi diffusi	Zone di tutela della struttura centuriata	23
	Elementi localizzati		

CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI

	zona A1 - Alveo attivo o invaso	Fascia fluviale A - Fascia di deflusso. Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua	11
	zona A2 - Alveo di piena		
	zona A3 - Alveo di piena con valenza naturalistica		
	zona B1 - Zona di conservazione del sistema fluviale	Fascia fluviale B - Fascia di esondazione. Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua	12
	zona B2 - Zona di recupero ambientale del sistema fluviale		
	zona B3 - Zona ad elevato grado di antropizzazione		
	zona C1 - Zona extrarginale o protetta da difese idrauliche	Fascia fluviale C - Fascia di inondazione per piena catastrofica. Zone di rispetto dell'ambito fluviale	13
	zona C2 - Zona non protetta da difese idrauliche		
	Fascia di integrazione dell'ambito fluviale		14
	Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei		36bis

INSEDIAMENTI STORICI

	Tessuto agglomerato principale	Zone urbane storiche e strutture insediative storiche non urbane	24
	Tessuto agglomerato		
	Tessuto non agglomerato		
	Alterato		
	Parzialmente alterato		
	Non alterato		
	Nucleo principale		
	Nucleo secondario		

AMBITI DI INTERESSE STORICO TESTIMONIALE

	Architettura religiosa ed assistenziale (chiese, oratori, santuari, monasteri, conventi, ospedali)	Zone ed elementi di interesse storico-architettonico e testimoniale	25
	Architettura votiva e funeraria (edicole, pievi, cappelle, cimiteri)		
	Architettura fortificata e militare (castelli, rocche, torri, case-torri)		
	Architettura civile (palazzi, ville)		
	Architettura rurale (residenze coloniali ed annessi agricoli, tipologie dei vari ambienti antropici)		
	Architettura paleoindustriale (fornaci, mulini, ponti, miniere, pozzi, caseifici, manufatti idraulici ed opifici)		
	Architettura vegetale (parchi, giardini, orti)		
	Architettura geologica		
	Zone interessate da bonifiche storiche di pianura		26
	Percorso consolidato	Viabilità storica	27
	Tracce di percorso		
	Ponte		
	Guado		
	Valico-passo		
	Viabilità panoramica		28

AMBITI PAESAGGISTICI E GEOAMBIENTALI RILEVANTI

	Zone di valenza ambientale locale		17
	Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale		15
	Zone di tutela naturalistica		18
	Zone calanchive		19
	Crinali spartiacque principali	Crinali spartiacque principali e crinali minori	20
	Crinali minori		

AMBITI DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

	Parchi e Riserve Regionali istituiti (Stirone - Piacenziano)	Aree naturali protette	51
	"Parco regionale fluviale del Trebbia"		
	"Parco Provinciale" di Monte Moria		
	SIC Siti d'Importanza Comunitaria	Rete Natura 2000	52
	SIC / ZPS SIC e Zone di Protezione Speciale		
	Progetti di tutela, recupero e valorizzazione		53
	Aree di progetto		53

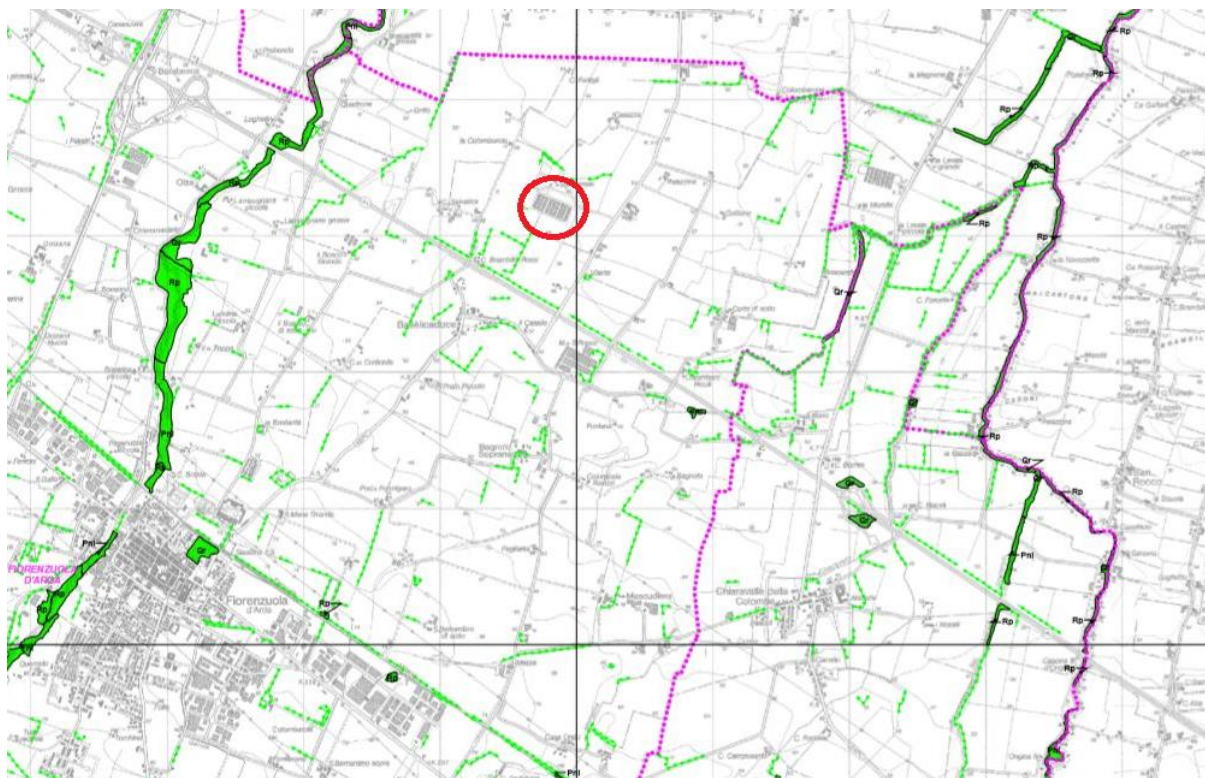
ZONE UMIDE DI PREGIO

	Biotopi umidi	Biotopi e risorgive	16
	Risorgive		

Confini amministrativi







Tav. A2.6 – Assetto vegetazionale

In prossimità dell'area si evidenzia la presenza di formazioni lineari (filari arborei).





Legenda

TIPOLOGIE DELLE AREE FORESTALI

-  Fustale
-  Cedui
-  Soprassuoli boschivi con forma di governo difficilmente identificabile o molto irregolare, compresi i castagneti da frutto abbandonati
-  Arbusteti
-  Aree percorse da incendio (con grado di copertura arborea < 20%)
-  Aree temporaneamente prive di vegetazione a causa di frane o danni da eventi meteorici (con grado di copertura arborea < 20%)

TIPOLOGIE DELLE AREE AGRICOLE

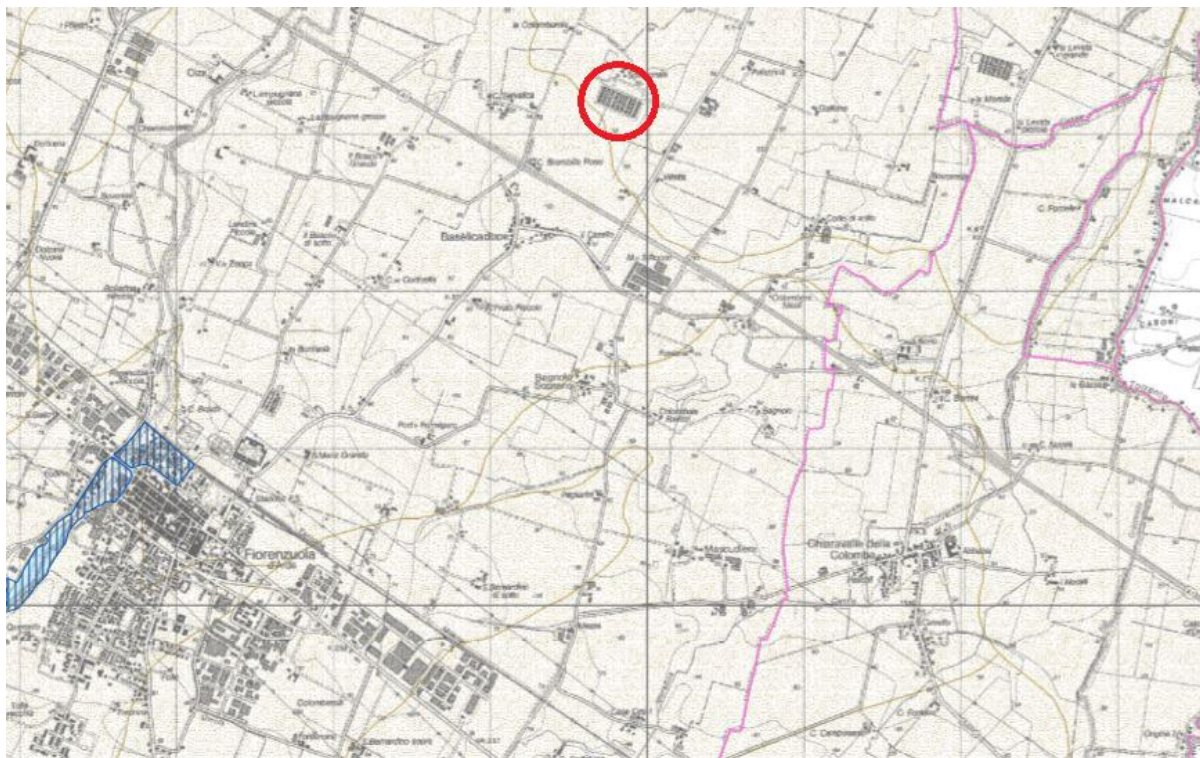
-  Castagneti da frutto coltivati
-  Pioppeti e altri impianti di arboricoltura da legno

ELEMENTI LINEARI

-  Formazioni lineari
-  Specie primarie

Tav. A3.6 – Carta del dissesto

L'allevamento è inserito un'area di deposito alluvionale terrazzato.



Legenda

Dissesti

Dissesti attivi (art.31 commi 8 e 12)

- Deposito di frana attiva
- Conoidi torrenziali in evoluzione
- Deposito alluvionale in evoluzione

Dissesti quiescenti (art.31 comma 7)

- Deposito di frana quiescente

Dissesti potenziali (art.31 commi 8 e 12)

- Deposito frana stabilizzata
- Deposito di versante
- Deposito eluvio-colluviale
- Detrito di falda
- Deposito glaciale e periglaciale
- Deposito eolico
- Deposito palustre
- Conoidi torrenziali inattivi
- Deposito antropico
- Cava
- Travertini
- Deposito alluvionale terrazzato
- Area calciniva o sub-calciniva

Aste a pericolosità molto elevata per dissesti di carattere fluvio-torrenziale

— Asta a pericolosità molto elevata per dissesti di carattere fluvio-torrenziale (art.31 commi 9, 10 e 11)

Aree a rischio idrogeologico molto elevato (art.32 commi 6, 7, 8, 9 e 10) definite ai sensi della L. n. 287/1998

Aree a rischio di inondazione

■ Zona B-pr

■ Zona I

Aree a rischio di franamento

■ Zona 1

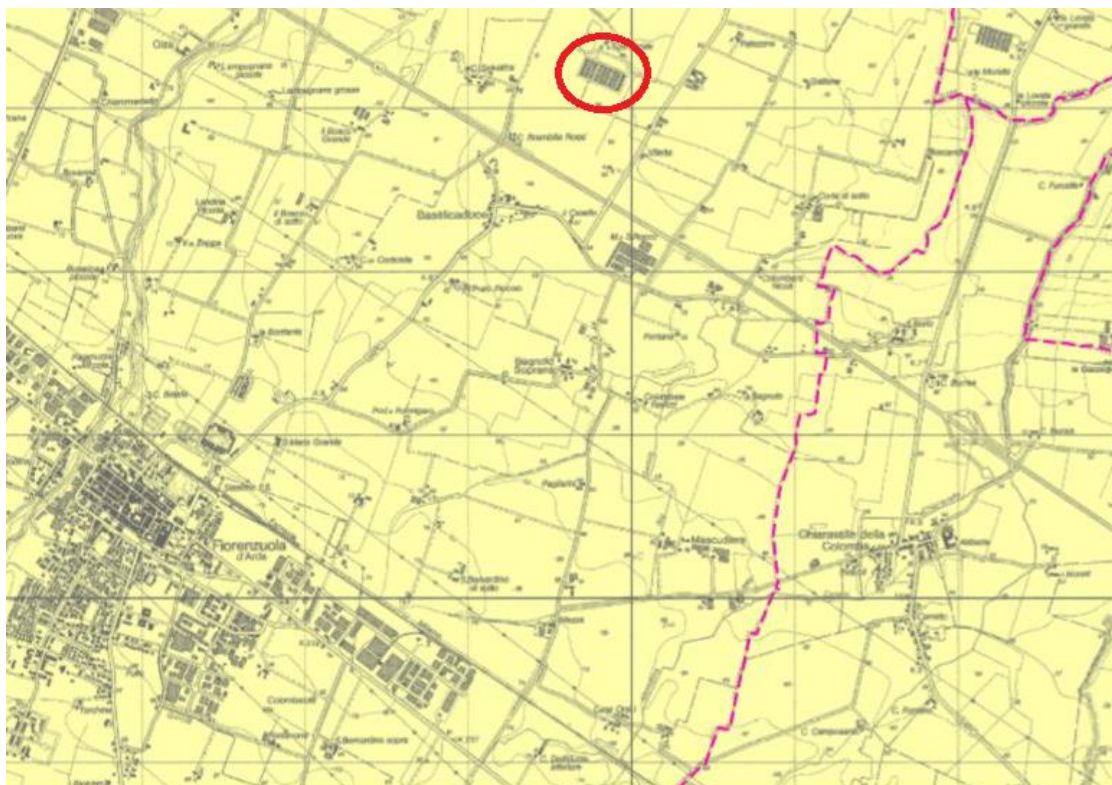
■ Zona 2

Abitati da consolidare o da trasferire (art.32 commi 2, 3, 4 e 6) definite ai sensi della L. n. 446/1908

○ Area con presenza di abitati da consolidare/trasferire

Tav. A4.6 – Carta delle aree suscettibili di effetti sismici locali

Nella zona sono presenti depositi detritici, depositi alluvionali ghiaiosi, limosi o indifferenziati e substrato roccioso.



Legenda

- F1i Frane attive con inclinazione critica (pendenza > 15° e dislivello >= 30 m)
- F1 Frane attive
- F2i Frane quiescenti con inclinazione critica (pendenza > 15° e dislivello >= 30 m)
- F2 Frane quiescenti
- Di Depositi detritici, depositi alluvionali ghiaiosi, limosi o indifferenziati, substrato roccioso con Vs30 < 800 m/s e assimilabili con inclinazione critica (pendenza > 15° e dislivello >= 30 m)
- Si Depositi alluvionali sabbiosi con inclinazione critica (pendenza > 15° e dislivello >= 30 m)
- Ci Depositi alluvionali argillosi con inclinazione critica (pendenza > 15° e dislivello >= 30 m)
- S Depositi alluvionali sabbiosi
- C Depositi alluvionali argillosi
- T Zone di contatto tettonico
- I Aree con inclinazione critica (pendenza > 15° e dislivello >= 30 m)
- D Depositi detritici, depositi alluvionali ghiaiosi, limosi o indifferenziati, substrato roccioso con Vs30 < 800 m/s e assimilati
- R Substrato roccioso rigido (Vs30 >= 800 m/s)

CLASSE	EFFETTI DI SITO					LIVELLO DI APPROFONDIMENTO (rif. Delib. A.L. n. 112/2007)
	amplificazione litologica	amplificazione topografica	instabilità di versante	cedimenti	liquefazione	
F1i	X	X	X			II
F1	X		X			II
F2i	X	X	X			II
F2	X		X			II
Di	X	X	X			II
Si	X	X	X		X	II (classe Di se si esclude il rischio di liquefazione)
Ci	X	X	X	X		II (classe Di se si esclude il rischio di cedimenti)
S	X				X	II (II, classe D, se si esclude il rischio di liquefazione)
C	X			X		II (II, classe D, se si esclude il rischio di cedimenti)
T	X					II (II, classe Di, in caso di inclinazione critica degli eventuali orizzonti di alterazione/fratturazione di spessore > 5m)
I		X				II (II, classe Di, in caso di orizzonti di alterazione/fratturazione di spessore > 5m)
D	X					II
R						I (II, classe D, in caso di orizzonti di alterazione/fratturazione di spessore > 5m)

Tav. A5.6 – Tutela delle risorse idriche

In prossimità dell'allevamento si evidenzia la presenza di tre risorgive.



Legenda

Punti di prelievo delle acque ad uso potabile acquedottistico

- Pozzo⁽¹⁾
- Sorgente⁽¹⁾
- Derivazione da corpo idrico superficiale⁽¹⁾

Zone di protezione delle acque superficiali oggetto di derivazioni ad uso potabile

- Area a ridosso della presa
- Bacino di alimentazione della presa

Zone di protezione delle acque sotterranee

Aree di ricarica

Territorio di pedecollina-pianura

- Settore di ricarica di tipo D - Alimentazione laterale subalvea
- Settore di ricarica di tipo A - Ricarica diretta
- Settore di ricarica di tipo B - Ricarica indiretta
- Settore di ricarica di tipo C - Alimentazione dei settori di tipo A e B

Territorio collinare e montano

- Rocca-magazzino
- Area di possibile alimentazione delle sorgenti utilizzate per il consumo umano

Emergenze naturali della falda

- Risorgiva
- Sorgente⁽²⁾
- Sorgenti o pozzi di acque termali o minerali⁽³⁾

Zone di riserva (previsioni di prelievo delle acque ad uso potabile acquedottistico)

- Pozzo⁽¹⁾
- Sorgente⁽¹⁾

Aree critiche

- Zone di vulnerabilità da nitrati (ZVN)
- Zone di vulnerabilità intrinseca alta, elevata ed estremamente elevata dell'acquifero superficiale⁽⁴⁾
- Zone da sottoporre ad approfondimento per eventuale presenza di nuove "roccie-magazzino"
- Zone da sottoporre ad approfondimento per eventuale conferma delle aree di possibile alimentazione delle sorgenti utilizzate per il consumo umano

Cartografia di riferimento

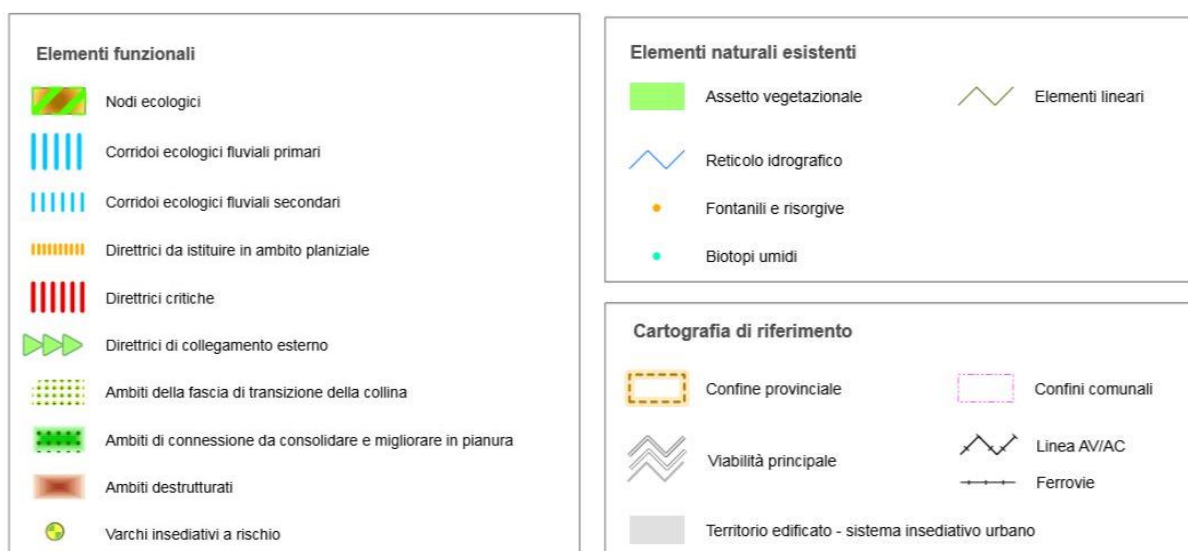
- Confini amministrativi

Tav. A6.6 – Schema direttore rete ecologica

In prossimità dell'allevamento si riscontra la presenza di tre risorgive e di alcuni elementi lineari.

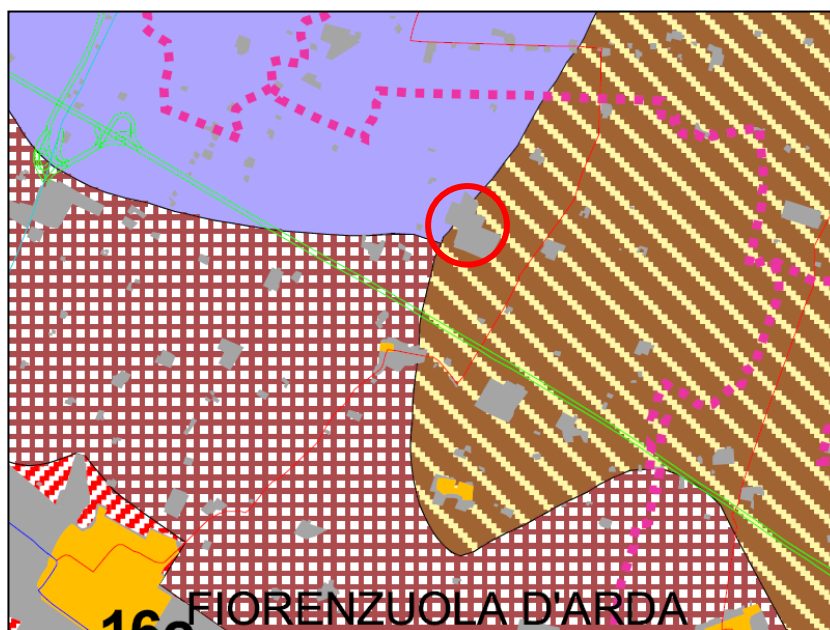


Legenda



Tav. T1 – Ambito di riferimento delle unità di paesaggio provinciali

L'area è inserita a cavallo tra e l'Unità di paesaggio della bassa pianura piacentina (UdP 3) e quella della pianura parmense (UdP 4).



Legenda

Unità di paesaggio provinciali

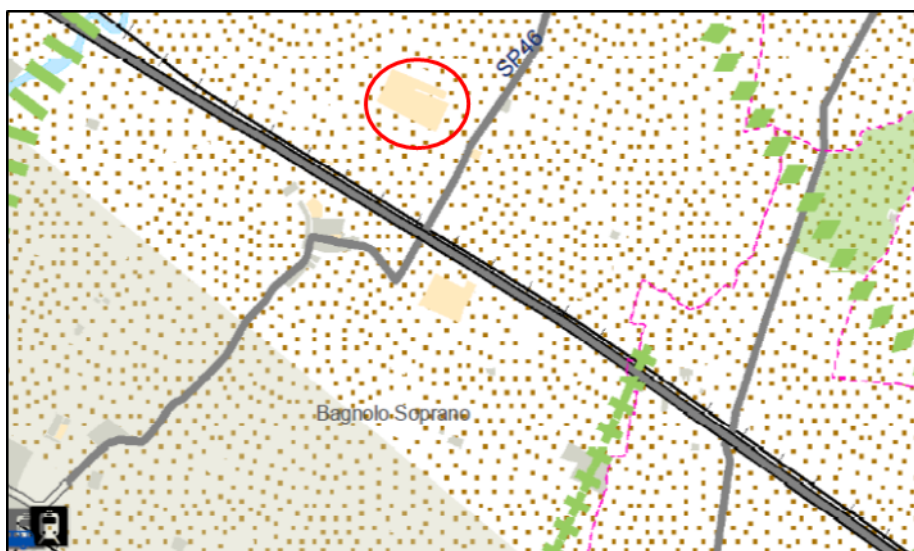
- | | |
|--|--|
| | 1. Unità di paesaggio di pertinenza del fiume Po; |
| | 2. Unità di paesaggio dell'alta pianura piacentina; |
| | 3. Unità di paesaggio della bassa pianura piacentina; |
| | 4. Unità di paesaggio della pianura parmense; |
| | 5. Unità di paesaggio fluviale; |
| | 6. Unità di paesaggio del margine appenninico occidentale; |
| | 7. Unità di paesaggio del margine appenninico orientale; |
| | 8. Unità di paesaggio dell'Oltrepò pavese; |
| | 9. Unità di paesaggio dell'alta collina; |
| | 10. Unità di paesaggio della Val Trebbia; |
| | 11. Unità di paesaggio dell'alta Val Trebbia; |
| | 12. Unità di paesaggio della Val Boreca; |
| | 13. Unità di paesaggio della Val Nure; |
| | 14. Unità di paesaggio dell'alta Val Nure; |
| | 15. Unità di paesaggio dell'alta Val d'Arda; |
| | 16. Unità di paesaggio dei sistemi urbanizzati. |

Subunità di paesaggio di rilevanza locale









- 1a. Subunità del fiume Po;
- 1b. Subunità del fiume Po meandriforme ed antico;
- 2a. Subunità dell'alta pianura;
- 2b. Subunità dell'alta pianura centuriata;
- 3a. Subunità della bassa pianura;
- 3b. Subunità della bassa pianura centuriata;
- 3c. Subunità della pianura delle bonifiche;
- 5a. Subunità dell'alto corso del torrente Tidone;
- 5b. Subunità del basso corso del torrente Tidone;
- 5c. Subunità del medio corso del fiume Trebbia;
- 5d. Subunità del basso corso del fiume Trebbia;
- 5e. Subunità del medio corso del torrente Nure;
- 5f. Subunità del basso corso del torrente Nure;
- 5g. Subunità dell'alto corso del torrente Arda;
- 5h. Subunità del medio corso del torrente Arda;
- 7a. Subunità del margine appenninico orientale;
- 7b. Subunità dei calanchi del Piacenziano;
- 8a. Subunità del basso Oltrepò pavese;
- 8b. Subunità del medio Oltrepò pavese;
- 8c. Subunità dell'alto Oltrepò pavese;
- 9a. Subunità della collina della Val Tidone e Val Luretta;
- 9b. Subunità della collina della Val Trebbia e Val Nure;
- 9c. Subunità delle Pietre Marcia e Parcellara;
- 9d. Subunità della collina della Val Chero e Val d'Arda;
- 10a. Subunità di Pecorara e dell'alto torrente Tidone;
- 10b. Subunità di Bobbio e Mezzano;
- 10c. Subunità del gruppo ophiolitico del M. Capra;
- 10d. Subunità di Coli e della Val Perino;
- 11a. Subunità del M. Penice;
- 11b. Subunità dei meandri di S. Salvatore;
- 11c. Subunità dell'alta Val Trebbia;
- 11d. Subunità dell'alta Val d'Aveto;
- 13a. Subunità di Bettola;
- 13b. Subunità di Olmo;
- 13c. Subunità di Farini;
- 15a. Subunità del Parco Provinciale;
- 15b. Subunità di Morfasso;
- 15c. Subunità della Val d'Arda sud-orientale;
- 16a. Sistema urbanizzato di Piacenza e S. Nicolò;
- 16b. Sistema urbanizzato di Castel S. Giovanni, Borgonovo e Sarmato;
- 16c. Sistema urbanizzato di Fiorenzuola, Cadeo, Pontenure ed Alseno;
- 16d. Sistema urbanizzato di Castelvetro, Monticelli e Caorso;

Tav. T2 – Vocazioni territoriali e scenari di progetto

L'allevamento è situato in un'area ad alta vocazione agricola-produttiva.



Legenda

-  Ambiti ad alta vocazione produttiva-agricola
-  Corridoio insediativo della pianura
-  Direttici da istituire in ambito planiziale
direttici ove favorire azioni di mantenimento e miglioramento della funzionalità ecosistemica territoriale
-  Direttici critiche da istituire in ambito planiziale
direttici nelle quali mettere in atto provvedimenti tecnici idonei a ridurre la frammentazione
-  Nodi prioritari
aree di mantenimento delle valenze naturalistiche ed ecologiche intrinseche
-  Corridoi Secondari
- Attuazione della pianificazione urbanistica**
 -  ad uso residenziale, attrezzature e servizi
 -  per attività produttive, turistico ricreativo e direzionale-terziario

Tav. I1 – Collegamenti e mobilità territoriale

L'area si trova in prossimità della SP46 Strada Provinciale di Besenzone, mentre a sud sono presenti l'autostrada A1 e la linea A.V.



Legenda

Sistema viario

Tipologie di rete viaria

- Autostrade
- Strade statali
- Ex strade statali ora provinciali
- Strade provinciali
- Strade urbane

Tipologie di intervento sulla rete viaria

- Interventi in variante su nuova sede
- Interventi prioritari puntuali di miglioramento della sicurezza
- Tratte in galleria
- Grandi strutture - Ponti
- Intervento da definire in sede di accordo territoriale
- Collegamento locale da definire in sede di accordo territoriale
- Interventi di ristrutturazione, rettifica e recupero di tracciati esistenti
- Interventi di riqualificazione di tratti esistenti, adeguamento strutturale, verifica di compatibilità ambientale
- Interventi di riqualificazione della via Emilia storica ridestinata ad uso urbano ed asse forte principale per il TPL
- Caselli autostradali di nuovo impianto
- Integrazione funzionale svincolo A21 "La Villa"

Sistema ferroviario

- Linea ferroviaria
- Linea A.V.
- SFS1
- SFS2 Servizio Ferroviario Suburbano Piacentino (SFSPc)
- SFS3

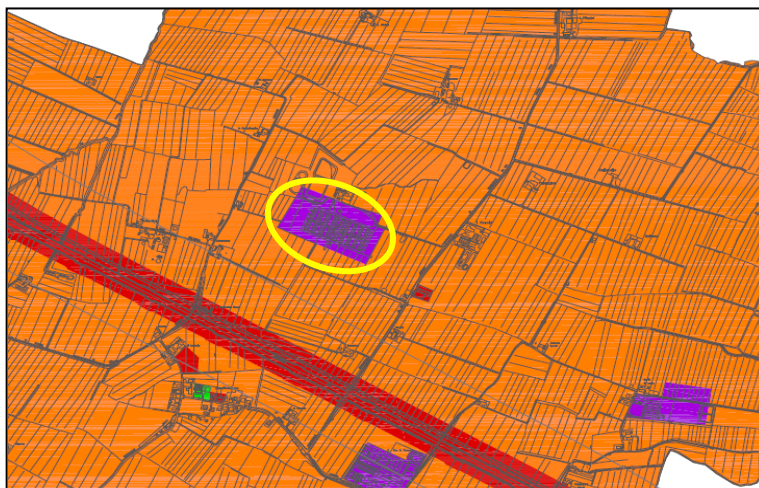
Sistema idroviario

Navigabilità fluviale

- V classe di navigazione
- IV (V classe dopo attivazione conca Isola Serafini)
- Turistica - diportistica

4.1.2 Conformità alla Classificazione acustica.

La zona è classificata come area di Classe V – Aree prevalentemente industriali. Il territorio circostante è invece in Classe III – Aree di tipo misto.



Legenda

CLASSE I	AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE	Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici ecc.
CLASSE II	AREE DESTINATE AD USO PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE	Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali.
CLASSE III	AREE DI TIPO MISTO	Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività commerciali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.
CLASSE IV	AREE DI INTENSA ATTIVITA' UMANA	Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali; le aree con limitata presenza di piccole industrie.
CLASSE V	AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI	Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
CLASSE VI	AREE ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALI	Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

4.1.3 Conformità al Piano di qualità dell'aria (PAIR 2020).

Il Comune di Fiorenzuola d'Arda è situato nella macro area di qualità dell'aria "Pianura Ovest" (Zonizzazione del territorio dell'Emilia-Romagna D.lgs 155/2010), ed attualmente non ha l'obbligo di adozione del Piano Urbano del Traffico (PUT).

4.1.4. Distanza dai siti SIC-ZPS.

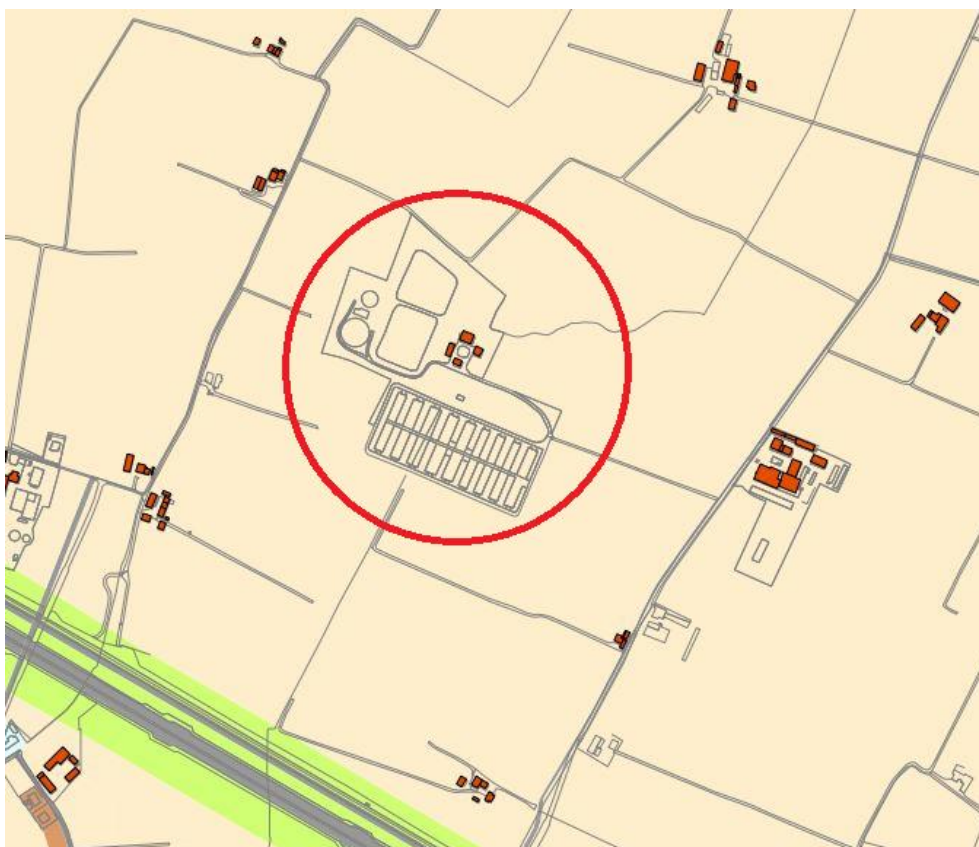
Non si individuano aree di RETE NATURA 2000 in prossimità della zona dell'allevamento. Si segnala la presenza della ZPS "Prati e ripristini ambientali di Frescarolo e Samboseto" circa 11 km a nord-est rispetto all'allevamento, e del SIC "Torrente Stirone" localizzato circa 12 km a sud-est. Entrambi i siti si trovano nella Provincia di Parma.

4.1.5. Conformità con gli strumenti di pianificazione comunale.

4.1.5.1. PSC Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) – Variante approvata con Deliberazione di CC n. 4 in data 15/02/2019.

Tavola QS 02 – Classificazione degli ambiti comunali

L'allevamento è situato in un'area classificata come Ambito ad elevato valore produttivo. In prossimità dell'area sono presenti alcuni edifici classificati come Elementi dell'insediamento rurale storico.



Legenda

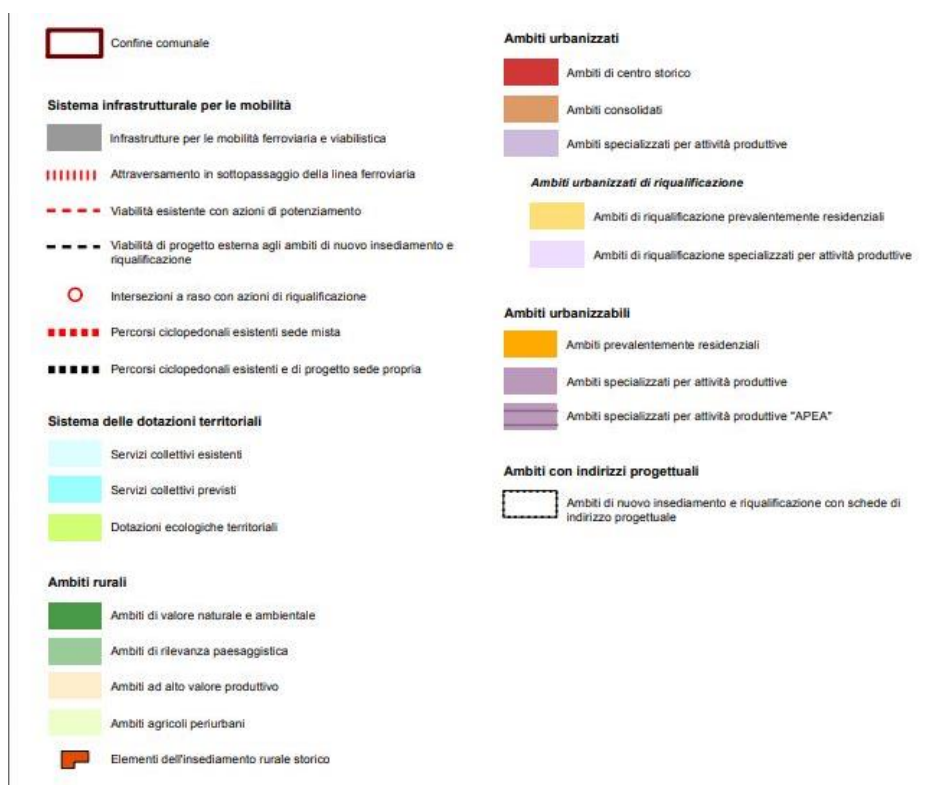
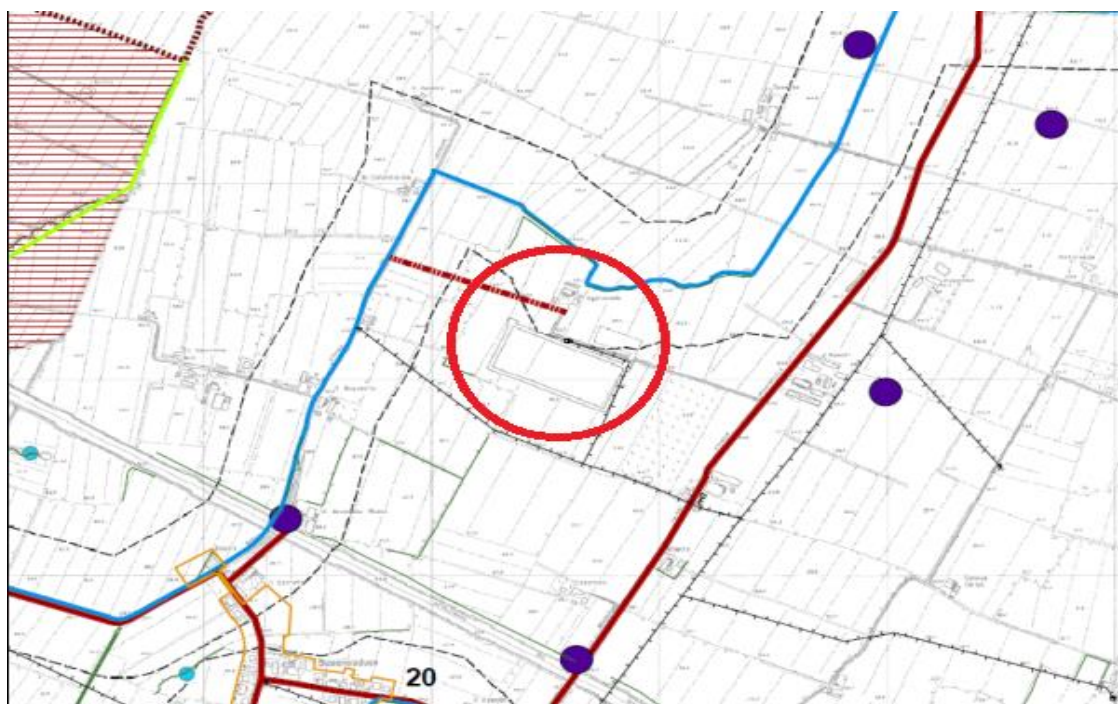


Tavola QS 3.1 – Vincoli locali e sovraordinati

Presso l'allevamento si evidenziano i seguenti elementi:

- Invasi e alvei fluviali, in corrispondenza del canale che scorre ad ovest e in seguito a nord rispetto all'allevamento);
- Fasce di rispetto delle acque pubbliche, con riferimento al canale di cui sopra;
- Viabilità storica (Strada Provinciale di Besenzone) in prossimità del margine est;
- Linee elettriche MT;
- Alberi e filari monumentali tutelati, presso la porzione sud ovest dell'allevamento.



Legenda

<p>Vincoli e rispetti</p> <ul style="list-style-type: none"> confine comunale limite del centro abitato impianti per telecomunicazioni zona di tutela assoluta delle acque sotterranee destinate al consumo umano zona di rispetto delle acque sotterranee destinate al consumo umano zona di rispetto del depuratore zone di rispetto cimiteriale acquedotto di interconnessione acquedotto programmato gasdotto linee elettriche alta tensione linee elettriche media tensione linee elettriche di progetto media tensione localizzazione di impianti per lo smaltimento rifiuti aree di danno degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante 	<p>Tutele paesaggistico ambientali</p> <ul style="list-style-type: none"> filari, siepi e arbusti aree boscate invasi e alvei fluviali fascie di rispetto delle acque pubbliche progetto di valorizzazione del Torrente Arda <p>Tutele storico culturali archeologiche</p> <ul style="list-style-type: none"> sistema storico delle opere idrauliche zone di tutela della struttura centuriata edifici di pregio storico culturale e testimoniale siti di tutela archeologica viabilità storica elementi lineari della centuriazione alberi e filari monumentali tutelati
--	---

4.1.5.2. POC Comune di Fiorenzuola d'Arda (variante approvata con Delibera di CC n.21 del 29/04/2019).

L'area non è interessata da interventi inclusi nel POC.

4.1.5.3. RUE Comune di Fiorenzuola d'Arda – (variante approvato con Delibera di CC n° 81 del 29/12/2020).

L'area in cui è situato lo stabilimento è classificata come Ambito rurale ad alto valore produttivo.



Legenda

	AMBITI RURALI AD ALTO VALORE PRODUTTIVO (NORME P.S.G.)
	ATTIVITÀ ZOOTECNICHE ART. 3,4,6

4.1.6. Dati qualità delle acque superficiali.

I dati di seguito descritti sono stati estrapolati dal documento di Arpae “Report delle risorse idriche della Provincia di Piacenza – Risultato del monitoraggio delle reti delle acque superficiali della Provincia di Piacenza – Risultati 2010-2013”.

In particolare vengono riportati i dati relativi ai seguenti punti di monitoraggio, situati presso il Torrente Arda, rispettivamente a monte e a valle rispetto allo stabilimento:

- Stazione 01140400 – Villanova;
- Stazione 01140350 – Strada Comunale del Gerbido.

570549	971413	01140350	ARDA	T. Arda	Str. Com. del Gerbido, Alseno	Alseno
578891	986451	01140400	ARDA	T. Arda	A Villanova	Villanova



4.1.6.1. Stato qualitativo dei corsi d'acqua – Indice LIMeco (valori anno 2010, 2011, 2012, 2013 e media).

Come evidenziato nella tabella sotto riportata, presso la stazione “Strada Comunale del Gerbido” (T. Arda) si riscontra una qualità buona, mentre presso la stazione “Villanova” (T. Arda) il giudizio che viene assegnato è scarso.

BACINO	ASTA	COD_RER	STAZIONE	LIMeco 2010	LIMeco 2011	LIMeco 2012	LIMeco MEDIO	LIMeco 2013
ARDA	T. ARDA	01140350	Str. Com. del Gerbido, Castell'Arquato	0,58	0,60	0,54	0,57	0,53
ARDA	T. ARDA	01140400	A Villanova	0,24	0,27	0,27	0,26	0,28

4.1.6.2. Inquinanti specifici a supporto dello Stato Ecologico (valori anni 2010, 2011, 2012, 2013).

Presso la stazione “Strada Comunale del Gerbido” si riscontra uno stato buono negli anni 2010, 2011 e 2013 ed uno stato elevato nel 2012, mentre presso la Stazione “Villanova” negli anni 2010 e 2012 si evidenzia uno stato buono, e negli anni 2011 e 2013 sufficiente.

I superamenti riscontrati presso Villanova, che vanno a determinare lo stato sufficiente, sono riconducibili alla presenza di pesticidi (Bentazone, Matolachlor, Terbutilazina).

Codice	Bacino	Asta	Toponimo	Elementi chimici a supporto 2010	Elementi chimici a supporto 2011	Elementi chimici a supporto 2012	Elementi chimici a supporto 2013
01140350	ARDA	T. Arda	Str. Com. del Gerbido, Alseno	BUONO	BUONO	ELEVATO	BUONO
01140400	ARDA	T. Arda	A Villanova	BUONO	SUFFICIENTE	BUONO	SUFFICIENTE

4.1.6.3. Elementi di qualità biologica (valori anni 2010-2012, 2013)

Di seguito vengono indicati i risultati relativi agli indici di qualità biologica STAR_ICMi (macrobenthos), ICMi (diatomee), IBMR (macrofite).

Le metodologie applicate sono state oggetto di un lungo lavoro di sperimentazione, relativamente al quale è ancora necessario un approfondimento tecnico-scientifico per la corretta applicazione dei metodi e l'interpretazione dei risultati, a volte molto diversi da quelli legittimamente attesi.

Codice	Bacino	Asta	Toponimo	STAR_ICMi 2010-2012	STAR_ICMi 2013	ICMi 2010-2012	ICMi 2013	IBMR 2010-2012	IBMR 2013
01140350	ARDA	T. Arda	Str. Com. del Gerbido, Alseno	0,59	0,62	1,05	0,61	0,81	
01140400	ARDA	T. Arda	A Villanova	0,40	0,56	0,51	0,54	0,69	

elevato	buono	sufficiente	scarso	cattivo

4.1.6.4. Stato Ecologico (valori medi 2014-2016).

Lo Stato Ecologico misurato presso le stazioni oggetto di indagine è stato determinato dalle componenti chimico-fisica (LIMeco ed elementi chimici a supporto), biologica (vedi paragrafo precedente) ed idromorfologica (indici IQM, IARI, SECI), quest'ultima con riferimento ad un'unica campagna svolta nel triennio.

Sono stati valutati quindi uno Stato sufficiente presso la stazione "Strada Comunale del Gerbido", ed uno stato Scarso presso la stazione "Villanova".

Bacino	Asta	Codice stazione	Toponimo	STATO ECOLOGICO 2010-2013	IQM	IARI	ISECI
ARDA	T. Arda	01140350	Str. Com. del Gerbido	SUFFICIENTE	0,54	0,03	-
ARDA	T. Arda	01140400	A Villanova	SCARSO	0,68	0,25	-

Elevato	Buono	Sufficiente	Scarso	Cattivo		

Gli obiettivi di qualità fissati dal Piano di Gestione AdBPo per le stazioni sopra descritte sono i seguenti:

- stazione "Strada Comunale del Gerbido": stato buono entro il 2027;
- stazione "Villanova": stato sufficiente entro il 2027.

4.1.6.5. Stato chimico (valori anno 2010-2013).

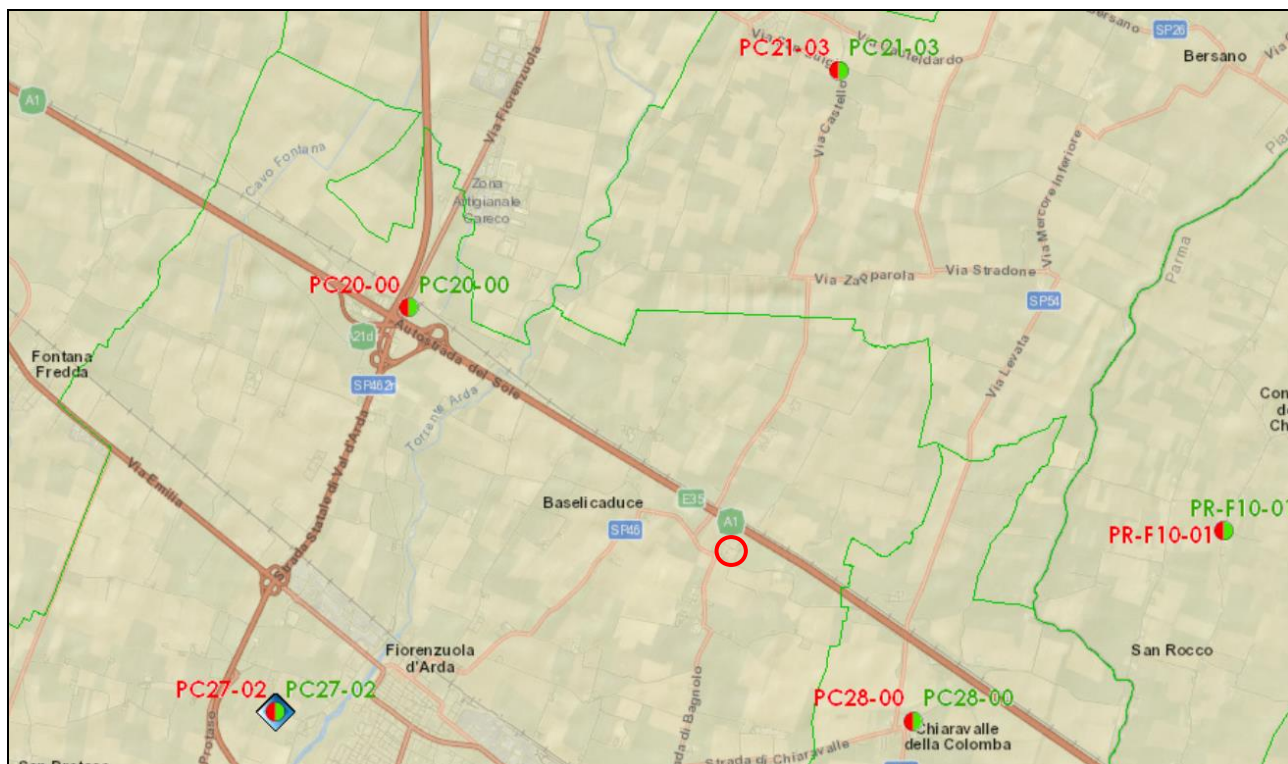
Presso le stazioni considerate si riscontra uno stato chimico buono.

Bacino	Asta	Codice stazione	a Rischio/ non a rischio	Toponimo	STATO CHIMICO	Obiettivo PdG al 2015
ARDA	T. Arda	01140400	R	Villanova	BUONO	BUONO
ARDA	T. Ongina	01140500	R	Vigoleno	BUONO	BUONO

4.1.7. Dati qualità delle acque sotterranee.

I dati di seguito descritti sono stati estrapolati dal documento di Arpae “Report risorse idriche della Provincia di Piacenza – Risultati del monitoraggio delle reti delle acque sotterranee della Provincia di Piacenza – Classificazione 2010-2013”.

In prossimità dell'area oggetto di indagine si riscontra la presenza di quattro stazioni di monitoraggio delle acque sotterranee, individuate nell'immagine sottostante.



Fonte: Rete di monitoraggio acque sotterranee Arpae.

Codice stazione	XUTM	YUTM	COMUNE	Località	Corpo idrico	Tipo C/Q
PC20-00	571934	979333	Fiorenzuola	Barabasca	Conoide Arda – confinato superiore	C/Q
PC21-03	576051	981655	Besenzone	Scuole El.	Pianura Alluvionale Padana – confinato superiore	C/Q
PC27-02	570690	975716	Fiorenzuola	Cerè-SONDA	Conoide Arda – confinato superiore	C/Q
PC28-00	576836	975413	Alseno	Chiaravalle Colomba	Conoide Arda – confinato superiore	C/Q

Si evidenzia che il risultato emerso è *fortemente influenzato dagli eventi meteorologici che in alcuni degli anni considerati, particolarmente piovosi, hanno contribuito ad aumentare significativamente il livello di falda, che sta alla base dell'elaborazione dell'indice.*

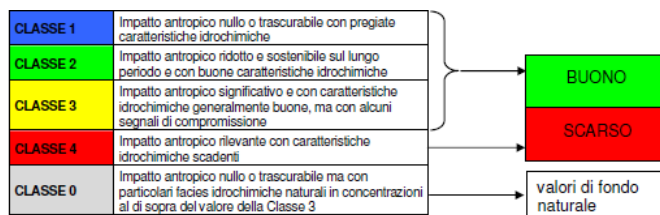
Codice RER	Nome Corpo idrico sotterraneo	Codice corpo idrico sotterraneo	Comune	Località	Stato quantitativo 2010-2013	LC
PC20-00	Conoide Arda - confinato superiore	IT080330ER-DQ2-CCS	FIORENZUOLA	BARABASCA	Scarso	A
PC21-03	Pianura Alluvionale Padana-confinato superiore	IT080630ER-DQ2-PPCS	BESENZONE	SCUOLE	Scarso	A
PC27-02	Conoide Arda - confinato superiore	IT080330ER-DQ2-CCS	FIORENZUOLA	CERE'	Scarso	M
PC28-00	Conoide Arda - confinato superiore	IT080330ER-DQ2-CCS	ALSENO	CHIARAVALLE	Buono	A

Per completezza vengono di seguito riportati i dati relativi allo stato qualitativo negli anni 2013, 2014 e 2015, che si presenta scarso presso le stazioni PC20-00 e PC21-03, con tendenza stabile. La stazione PC27-02 è invece caratterizzata da stato buono negli anni 2013 e 2015, e stato scarso nel 2014. Infine, presso la stazione PC28-00 si riscontra uno stato buono, con tendenza stabile.

Codice RER	Codice corpo idrico sotterraneo	Nome Corpo idrico sotterraneo	SQUAS 2013	SQUAS 2014	SQUAS 2015	Tendenza 2014 vs 2013	Tendenza 2015 vs 2013
PC20-00	IT080330ER-DQ2-CCS	Conoide Arda - confinato superiore	Scarso	Scarso	Scarso	Stabile	Stabile
PC21-03	IT080630ER-DQ2-PPCS	Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore	Scarso	Scarso	Scarso	Stabile	Stabile
PC27-02	IT080330ER-DQ2-CCS	Conoide Arda - confinato superiore	Buono	Scarso	Buono	Peggiora	Stabile
PC28-00	IT080330ER-DQ2-CCS	Conoide Arda - confinato superiore	Buono	Buono	Buono	Stabile	Stabile

Lo stato chimico (SCAS) riscontrato nel periodo 2010-2013, 2014 e 2015 risulta invece buono presso le stazioni PC20-00, PC21-03 e PC27-02, e scarso nella stazione PC28-00. Quest'ultimo risultato è dovuto alla presenza di nitrati.

Codice RER	Codice corpo idrico sotterraneo	Nome Corpo idrico sotterraneo	SCAS 2010-2013	SCAS 2014	SCAS 2015	Tendenza 2014 vs 2010-2013	Tendenza 2015 vs 2010-2013	criticità SCAS 2010-2013	criticità SCAS 2014	criticità SCAS 2015
PC20-00	IT080330ER-DQ2-CCS	Conoide Arda - confinato superiore	Buono	Buono	Buono	Stabile	Stabile			
PC21-03	IT080630ER-DQ2-PPCS	Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore	Buono	Buono	Buono	Stabile	Stabile			
PC27-02	IT080330ER-DQ2-CCS	Conoide Arda - confinato superiore	Buono	Buono	Buono	Stabile	Stabile			
PC28-00	IT080330ER-DQ2-CCS	Conoide Arda - confinato superiore	Scarso	Scarso	Scarso	Stabile	Stabile	Nitrati	Nitrati	Nitrati



Si ricorda che, affinché lo stato del corpo idrico sia buono, è necessario che contestualmente sia buono sia lo stato chimico che lo stato quantitativo; in tutti gli altri casi lo stato del corpo idrico è scarso.

4.1.8. Dati qualità dell'aria.

I dati di seguito riportati sono stati estratti dal documento *“La qualità dell'aria nella Provincia di Piacenza – Rapporto anno 2018 – Dati della rete di monitoraggio”*.

La stazione di misura considerata è situata circa 6,5 km a nord-est rispetto all'allevamento presso Besenzone – loc. Bersano, e fa parte della rete fissa di rilevamento della qualità dell'aria nella Provincia di Piacenza – tipologia Fondo rurale. Come evidenziato nella tabella sottostante, gli inquinanti indagati sono NO₂, PM₁₀, PM_{2,5} ed O₃.

STAZIONE	TIPO	LOCALIZZAZIONE	NO ₂	CO	PM ₁₀	PM _{2,5}	O ₃	BTEX
Besenzone	Regionale Fondo Rurale	Pianura Ovest	X		X	X	X	



Per quanto riguarda il parametro **NO₂** (biossido di azoto) non sono stati riscontrati superamenti. Le concentrazioni rilevate presso la stazione si assestano infatti su valori al di sotto della metà del limite.

BIOSSIDO DI AZOTO: statistiche anno 2018 (valori medi orari - µg/m ³)											
Stazione	N. Dati Validi	Media	Min	Max	Percentile 5	Percentile 25	Percentile 50	Percentile 75	Percentile 90	Percentile 95	Percentile 98
Piacenza - Giordani Farnese	8449	34	<12	177	<12	19	32	45	59	69	83
Piacenza - Parco Montecucco	8538	23	<12	160	<12	19	33	44	52	64	
Lugagnano	8399	17	<12	78	<12	14	22	32	38	44	
Besenzone	8342	19	<12	68	<12	17	26	35	40	45	
Corte Brugnattella	8120	<12	<12	45	<12	<12	<12	<12	14	23	
Piacenza - Ceno	8434	37	<12	166	<12	22	34	47	62	75	92
Piacenza - Gerbido	8080	32	<12	117	<12	18	31	44	55	63	73

I valori inferiori a 12 µg/m³ sono *non significativi*, in quanto al di sotto del limite di quantificazione della misura.

Di seguito si riportano le elaborazioni statistiche relative agli ultimi dieci anni.

Besenzone	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
media	29	18	19	20	19	16	20	19	20	19
50° percentile	19	15	16	17	18	14	17	17	18	17
95° percentile	97	44	43	50	46	38	46	44	44	40
98° percentile	119	53	51	63	53	44	57	50	49	45
massimo	180	100	71	111	97	67	118	77	71	68
medie orarie > 200	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
dati validi	7040	8008	7905	8079	8134	8157	8287	8178	8174	8342

Relativamente al **PM₁₀**, come evidenziato nelle tabelle sottostanti, il numero di superamenti del valore limite giornaliero non è superiore ai 35 µg/m³ consentiti.

POLVERI FINI PM ₁₀ : statistiche anno 2018 (valori medi giornalieri - µg/m ³)											
Stazione	N. Dati Validi	Media	Min	Max	Percentile 5	Percentile 25	Percentile 50	Percentile 75	Percentile 90	Percentile 95	Percentile 98
Piacenza - Giordani Farnese	356	30	5	98	12	20	26	37	50	60	67
Piacenza - Parco Montecucco	359	27	6	97	11	19	24	31	45	52	60
Besenzone	304	25	<5	67	11	18	23	30	39	48	58
Lugagnano	348	23	<5	96	9	15	21	27	37	45	54
Corte Brugnattella	349	11	<5	46	<5	6	10	15	20	23	31
Piacenza - Ceno	357	29	7	82	13	19	25	36	48	58	62
Piacenza - Gerbido	343	33	8	88	15	22	30	40	54	62	69

I valori inferiori a 5 µg/m³ sono *non significativi* in quanto al di sotto del limite di quantificazione della misura.



POLVERI FINI PM ₁₀							
Superamenti del valore limite giornaliero (50 µg/m³)							
2018	Giordani Farnese	Parco Montecucco	Besenzone	Lugagnano	Corte Brugnatella	Ceno	Gerbido
Gennaio	8	7		3	0	7	8
Febbraio	2	2	0	1	0	2	2
Marzo	3	1	3	1	0	4	9
Aprile	0	0	0	0	0	0	0
Maggio	0	0	0	0	0	0	0
Giugno	0	0	0	0	0	0	0
Luglio	0	0	0	0	0	0	0
Agosto	0	0	0	0	0	0	0
Settembre	0	0	0	0	0	0	2
Ottobre	6	2	1	1	0	2	8
Novembre	1	0	0	0	0	0	0
Dicembre	12	10	8	2	0	13	13
ANNO	32	22	12	8	0	28	42

Per quanto riguarda il **PM_{2,5}**, il limite per la media annuale di 25 µg/m³ viene rispettato in tutte le stazioni, mentre è ampiamente superato in tutte le stazioni il valore guida indicato dall'OMS, pari a 10 µg/m³.

POLVERI FINI PM _{2,5} : statistiche anno 2018 (valori medi giornalieri - µg/m³)											
Stazione	N. Dati Validi	Media	Min	Max	Percentile 5	Percentile 25	Percentile 50	Percentile 75	Percentile 90	Percentile 95	Percentile 98
Piacenza - Parco Montecucco	359	21	<5	73	9	14	18	24	35	41	51
Besenzone	357	22	<5	81	8	14	19	26	38	45	58
Piacenza - Ceno	357	22	<5	66	9	13	18	27	37	48	53
Piacenza - Gerbido	342	24	5	69	9	15	20	30	42	52	59

I valori inferiori a 5 µg/m³ sono *non significativi* in quanto al di sotto del limite di quantificazione della misura.

Di seguito si riportano le elaborazioni statistiche relative agli ultimi dieci anni.

Besenzone	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
media	22	26	22	24	25	21	22	27	22	27
50° percentile	18	20	18	19	19	17	18	24	19	21
95° percentile	50	60	54	59	62	47	54	60	48	64
98° percentile	62	73	63	72	71	61	71	69	73	83
massimo	93	103	83	92	131	91	89	88	100	137
media anno > 25	no	si	no	no	no	no	no	si	no	si
dati validi	318	233	347	354	358	354	353	356	357	346

Per quanto riguarda l'ozono (**O₃**), non risulta rispettata la soglia di informazione pari a 180 µg/m³ (media oraria), per la quale si riscontra un superamento, mentre viene

rispettata la soglia di allarme pari a $240 \mu\text{g}/\text{m}^3$ (media oraria per tre ore consecutive).

OZONO: statistiche anno 2018 (valori medi orari - $\mu\text{g}/\text{m}^3$)

Stazione	N. Dati Validi	Media	Min	Max	Percentile 5	Percentile 25	Percentile 50	Percentile 75	Percentile 90	Percentile 95	Percentile 98
Piacenza - Parco Montecucco	8529	47	<10	226	<10	10	36	71	114	139	161
Besenzone	8472	43	<10	188	<10	10	32	66	103	122	138
Lugagnano	8539	54	<10	195	<10	27	50	77	101	121	143
Corte Brugnatella	8412	67	<10	153	25	51	66	84	101	112	121

I valori inferiori a $10 \mu\text{g}/\text{m}^3$ sono *non significativi* in quanto al di sotto del limite di quantificazione della misura.

Numero di ore di superamento della soglia di informazione ($180 \mu\text{g}/\text{m}^3$)


OZONO	Parco Montecucco	Besenzone	Lugagnano	Corte Brugnatella
2018				
Gennaio	0	0	0	0
Febbraio	0	0	0	0
Marzo	0	0	0	0
Aprile	0	0	0	0
Maggio	0	0	0	0
Giugno	0	0	0	0
Luglio	24	1	2	0
Agosto	7	0	3	0
Settembre	1	0	0	0
Ottobre	0	0	0	0
Novembre	0	0	0	0
Dicembre	0	0	0	0
ANNO	32	1	5	0

Per quanto riguarda il valore obiettivo per la protezione della salute ($120 \mu\text{g}/\text{m}^3$ massimo giornaliero della media mobile di 8 ore, da non superare più di 25 volte per anno civile come media su tre anni), si riscontrano 60 superamenti nell'anno 2018.

Numero di giorni di superamento del valore obiettivo per la protezione della salute ($120 \mu\text{g}/\text{m}^3$ media mobile 8 ore)


OZONO	Parco Montecucco	Besenzone	Lugagnano	Corte Brugnatella
2018				
Gennaio	0	0	0	0
Febbraio	0	0	0	0
Marzo	0	0	0	0
Aprile	2	0	3	1
Maggio	4	1	0	0
Giugno	14	9	0	1
Luglio	26	18	13	6
Agosto	22	18	17	6
Settembre	12	14	14	6
Ottobre	0	0	0	0
Novembre	0	0	0	0
Dicembre	0	0	0	0
ANNO	80	60	47	20

Si riporta inoltre il dato misurato nel periodo 2010-2018 e il relativo calcolo delle medie triennali, da cui emerge nuovamente il superamento del valore limite.



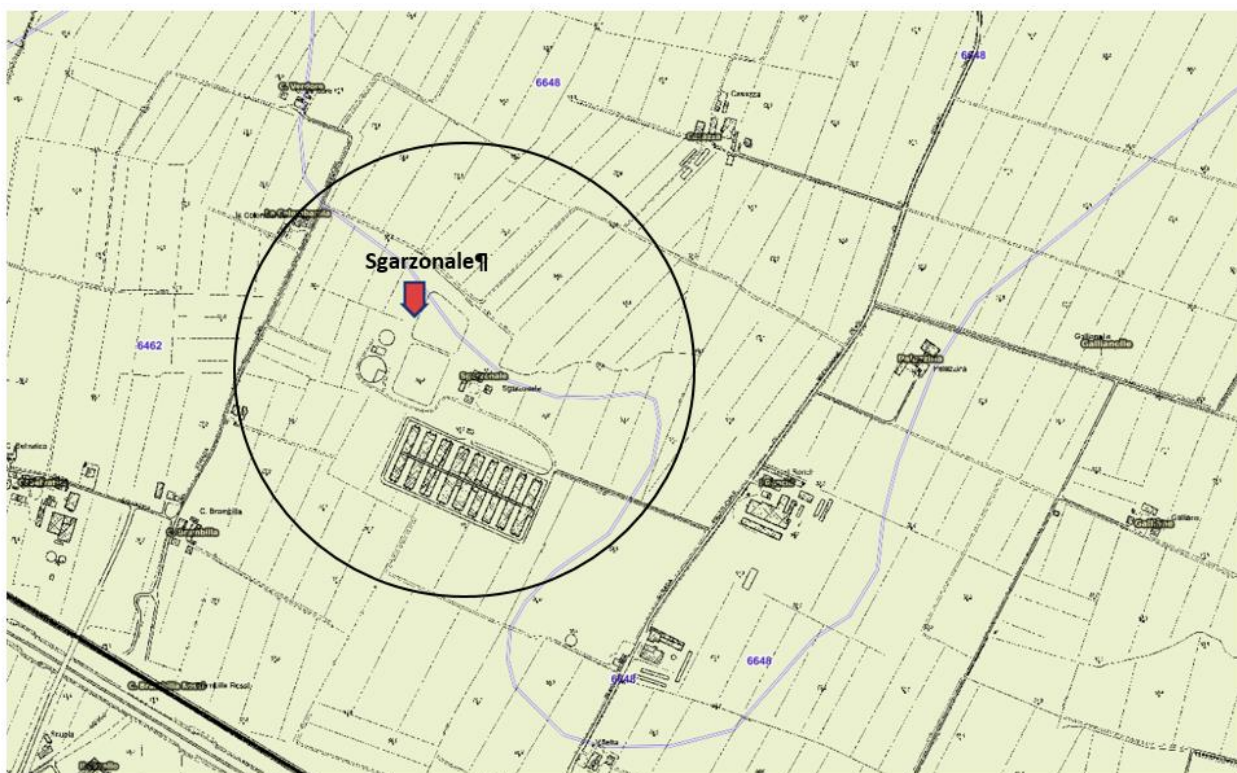
OZONO	Numero di giorni di superamento del valore obiettivo per la protezione della salute - annuali e medie triennali (120 µg/m ³ media mobile 8 ore)			
	Parco Montecucco	Besenzone	Lugagnano	Corte Brugnatella
2010	55	57	36	29
2011	71	60	47	19
2012	74	66	53	35
2013	65	53	50	33
2014	39	22	29	11
2015	60	52	60	46
2016	64	39	55	8
2017	75	61	72	30
2018	80	60	47	20
media 2010-2012	67	61	45	28
media 2011-2013	70	60	50	29
media 2012-2014	59	47	44	26
media 2013-2015	55	42	46	30
media 2014-2016	54	38	48	22
media 2015-2017	66	51	62	28
media 2016-2018	73	53	58	19

Vengono di seguito indicati anche i risultati relativi alla verifica del rispetto del valore obiettivo per la protezione della vegetazione (AOT40 = 18000 µg/m³, da calcolare come media sui cinque anni precedenti), che risulta superato presso la stazione.



OZONO	Protezione della vegetazione - AOT40 (µg/m ³ ·h)			
	Parco Montecucco	Besenzone	Lugagnano	Corte Brugnatella
2010	35325	30285	21964	21436
2011	29014	26603	21775	13737
2012	35177	29460	24347	15936
2013	32840	28819	24645	16931
2014	26939	24506	26510	11709
2015	42822	31315	41815	27538
2016	29219	20257	26968	9960
2017	38169	32026	37014	16961
2018	36092	23633	12232	10949
media 2010-2014	31859	27935	23848	15950
media 2011-2015	33358	28141	27818	17170
media 2012-2016	33399	26871	28857	16415
media 2013-2017	33998	27385	31390	16620
media 2014-2018	34648	26348	28908	15423

4.2. Individuazione pedologica terreni Sgarzonale.



I terreni su cui sorge lo stabilimento sono i seguenti:

Comune	Foglio	Mappale	Sup. Catastale	Delineazione
Fiorenzuola d'Arda	11	45	3,654	6462
Fiorenzuola d'Arda	17	72	3,850	6648
Fiorenzuola d'Arda	18	50	3,549	6648
tot. ha			11,053	

Delineazione 6462

CARTA DEI SUOLI 1:50.000. DELINEAZIONE 6462

Tipo:

rilevata e descritta singolarmente

Data aggiornamento:

28/08/2006

Grado fiducia modello distribuzione dei suoli: Moderato

Note sui suoli: suoli MDC2 e PIS1, talvolta hanno colori scuri; i PIS1 e i CTL4 possono avere orizz. superficiale AL

Suoli presenti			Distribuzione dei suoli nella delineazione			Siti di riferimento		
Suolo	Nome suolo	Rappr. regionale	%	Fid. %	Localizzazione dei suoli	Sito	Rappr.	Localizzazione
MDC4	MEDICINA franco argilloso limosi, 0.1-0.2% pendenti a scolo alternato naturale e meccanico	Osservazioni correlate	45	Moderato	omogeneamente diffusi	763	rappresentativo	nella delineazione
PIS1	I PILASTRI franco argilloso limosi	Osservazioni correlate	45	Moderato	omogeneamente diffusi	7353	correlato	nella delineazione
CTL3	CATALDI franco argilloso limosi, 0.1-0.2% pendenti	Osservazioni correlate	5	Moderato	in prossimità di paleocorsi	750	rappresentativo	nella delineazione
MDC3	MEDICINA argilloso limosi, 0.1-0.2% pendenti, a scolo alternato naturale e meccanico	Osservazioni correlate	5	Basso	omogeneamente diffusi	8317	rappresentativo	delineazioni vicine

Guida alla scelta

Chiudi

Suolo MEDICINA franco argilloso limosi, 0.1-0.2% pendenti a scolo alternato naturale e meccanico (MDC4). Delineazione 6462

Descrizione introduttiva

I suoli MEDICINA franco argilloso limosi, 0.1-0.2% pendenti sono molto profondi, da moderatamente a molto calcarei, moderatamente alcalini, a tessitura franca argillosa limosa. Sono presenti in profondità (da 80-100 cm ca.) orizzonti ad accumulo di carbonato di calcio molto calcarei. Il substrato è costituito da alluvioni a tessitura media.

Localizzazione nella delineazione

omogeneamente diffusi

VALORI MEDI analisi chimico-fisiche dei suoli MDC4 nella delineazione (scelta consigliata)

N. campioni	Sabbia %	Argilla %	pH	Calc. tot. %	Calc. attivo %	
6	17,3	38,3	7,8	5,8	2,7	Concimazione

Analisi chimico-fisiche del sito rappresentativo dei suoli MDC4 nella delineazione

ID Sito	Sabbia %	Argilla %	pH	Calc. tot. %	Calc. attivo %	
763	22	38	7,9	5	3,5	Concimazione

Tabella dati da elaborazioni geostatistiche

Sost. organica %	N totale ‰	P2O5 ass. mg/Kg	K2O ass. mg/kg
2,7	1,6	36	286

Allevamento di scrofe in località Baselicaduce SNC, Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC)

Proponente: Società Agricola San Francesco Allevamenti srl- Podere Sgarzonale

Valutazione di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (Screening)

Suolo I PILASTRI franco argilloso limosi (PIS1). Delineazione 6462

Descrizione introduttiva

I suoli I PILASTRI franco argilloso limosi sono molto profondi, moderatamente alcalini, moderatamente calcarei e a tessitura franca argillosa limosa nella parte superiore, molto calcarei e a tessitura franca limosa o franca argillosa limosa in quella inferiore. Il substrato è costituito da alluvioni a tessitura media e moderatamente fine.

Localizzazione nella delineazione

omogeneamente diffusi

VALORI MEDI analisi chimico-fisiche dei suoli PIS1 nella delineazione (scelta consigliata)

N. campioni	Sabbia %	Argilla %	pH	Calc. tot. %	Calc. attivo %	
12	14,7	35	8	5,8	3,2	Concimazione

Analisi chimico-fisiche del sito rappresentativo dei suoli PIS1 nella delineazione

ID Sito	Sabbia %	Argilla %	pH	Calc. tot. %	Calc. attivo %	
7353	15	33	7,8	2	1,5	Concimazione

Tabella dati da elaborazioni geostatistiche

Sost. organica %	N totale %	P2O5 ass. mg/Kg	K2O ass. mg/kg
2,8	1,6	36	286

Allevamento di scrofe in località Baselicaduce SNC, Comune di Fiorenzuola d’Arda (PC)

Proponente: Società Agricola San Francesco Allevamenti srl- Podere Sgarzonale

Valutazione di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (Screening)

Delineazione 6648

CARTA DEI SUOLI 1:50.000. DELINEAZIONE 6648

Tipo:rilevata e descritta singolarmente

Data aggiornamento:28/08/2006

Grado fiducia modello distribuzione dei suoli: Buono

Note sui suoli: I suoli Medicina possono avere valori elevati od andamenti irregolari dei carbonati

Suoli presenti			Distribuzione dei suoli nella delineazione			Siti di riferimento		
Suolo	Nome suolo	Rappr. regionale	%	Fid. %	Localizzazione dei suoli	Sito	Rappr.	Localizzazione
MDC3	MEDICINA argilloso limosi, 0.1-0.2% pendenti, a scolo alternato naturale e meccanico	Osservazioni correlate	100	Moderato	omogeneamente distribuiti	7354	rappresentativo	nella delineazione

Guida alla scelta

Chiudi

Suolo MEDICINA argilloso limosi, 0.1-0.2% pendenti, a scolo alternato naturale e meccanico (MDC3). Delineazione 6648

Descrizione introduttiva

I suoli MEDICINA argillosi limosi, 0.1-0.2% pendenti a scolo alternato sono molto profondi, moderatamente alcalini; da scarsamente a moderatamente calcarei ed a tessitura argillosa limosa nella parte superiore, da moderatamente a molto calcarei ed a tessitura argillosa limosa e franca argillosa limosa in quella inferiore. Sono presenti in profondità (da 80-100 cm ca.) orizzonti ad accumulo di carbonato di calcio molto calcarei. Il substrato è costituito da alluvioni a tessitura media.

Localizzazione nella delineazione

omogeneamente distribuiti

VALORI MEDI analisi chimico-fisiche dei suoli MDC3 nella delineazione (scelta consigliata)

N. campioni	Sabbia %	Argilla %	pH	Calc. tot. %	Calc. attivo %	
6	10,2	45,7	7,9	5	3,2	Concimazione

Analisi chimico-fisiche del sito rappresentativo dei suoli MDC3 nella delineazione

ID Sito	Sabbia %	Argilla %	pH	Calc. tot. %	Calc. attivo %	
7354	9	47	7,9	7	4	Concimazione

Tabella dati da elaborazioni geostatistiche

Sost. organica %	N totale ‰	P2O5 ass. mg/Kg	K2O ass. mg/kg
2,7	1,6	38	554

Le modifiche di cui alla presente valutazione di assoggettabilità nascono dalla necessità per l'azienda di sopravvivere alle mutate condizioni di mercato attuali, che consentono il pareggio di bilancio solo seguendo il principio delle economie di scala, ossia riducendo i costi fissi, allevando un numero maggiore di scrofe e, in tale accezione, si riesce a garantire la permanenza sul mercato.

5. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE.

5.1. Inquadramento progettuale.

I processi gestionali aventi maggior rilevanza ambientale, in relazione alla presente variante, sono quelli connessi alla produzione di emissioni diffuse e alla produzione di liquame sia in termini di disponibilità di stoccaggi che in termini di disponibilità di terreni per lo spandimento.

Il progetto oggetto della presente istanza non comporta la costruzione di nuove strutture ed il sistema non si colloca vicino ad usi territoriali e attività incompatibili come risulta dal quadro ambientale descritto nel presente studio.

Le modifiche in progetto non prevedono interventi connessi, complementari o a servizio di quelli proposti, aventi aspetti ambientali rilevanti.

Per quanto riguarda i possibili rischi d'incidente nelle fasi di esercizio, l'azienda possiede i dispositivi di protezione individuali per le attività in essere ed esercita l'attività nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di settore.

L'azienda ha in essere programmi e piani di sicurezza per la gestione delle emergenze.

Nel sito produttivo sono presenti cisterne sia di gasolio che di GPL, il gasolio viene utilizzato per la trazione dei mezzi agricoli e ma anche in caso d'emergenza per il riscaldamento dei ricoveri degli animali; mentre il GPL è utilizzato solo per il riscaldamento dei ricoveri. Il deposito di cui fanno parte le sopra citate cisterne è

in fase di autorizzazione, in particolare l'atto 1324/2022 di Arpae SAC ne consente la sua variazione in misura superiore al 30% della capacità di stoccaggio del deposito. Fintanto che non si concluderà il procedimento di variazione del deposito, quest'ultimo è ancora autorizzato dal Decreto Prefettizio n. 296/1°-2°/I del 09.05.1995.

Le sostanze utilizzate per la disinfezione dei mezzi di trasporto in ingresso all'allevamento e quelle utilizzate per la pulizia delle stabulazioni e delle aree cortilizie di passaggio degli animali sono stoccate in un locale accessibile solo agli addetti autorizzati. In caso di accidentali sversamenti sono previste le relative procedure operative.

5.2. Stato attuale dell'area.

Allo stato attuale l'allevamento risulta regolarmente in attività.

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo di quanto già autorizzato e della variante di progetto:

	AUTORIZZATO	VARIANTE
N° CAPI MASSIMI	1.854	3.033
N° CAPI EFFETTIVI	1.852	2.689

Si conferma che la tipologia di allevamento è come da autorizzazione Det. Amb. 3492/2021 un allevamento intensivo di scrofe con capacità superiore a 750 capi-punto 6.6 c, allegato 8 Parte Seconda D.Lgs 152/06 s.m.i.

5.3. Modifiche in progetto.

Di seguito si descrive quanto rilevato nella visita ispettiva programmata di AIA effettuata in data 06 aprile 2022 e per il quale si è deciso di effettuare la presente verifica di assoggettabilità alla VIA (screening).

5.4. Stabulazione e numero dei capi IN PROGETTO.

Di seguito si descrivono le modifiche che si intendono apportare all'organizzazione dei ricoveri e ai numeri di capi autorizzati. Per una lettura immediata di quanto modificato rispetto al capitolo 1. STATO AUTORIZZATO si evidenziano in giallo le variazioni apportate alla stabulazione.

SCHEDA D1

Codice Capannone / Reparto	Categoria di capi allevati	Tipo di stabulazione	Superficie Utile di Stabulazione (SUS) (m ² /capo)	Superficie Utile di Allevamento (SUA) (m ²)	Capienza massima (N° capi)	Peso vivo medio per capo (kg)	Potenzialità massima (t)	Liquame per anno (m ³)	Letame per anno (m ³)
1.1S	SCROFET TE(6-140 KG)	In box multiplo senza corsia di defecazione esterna, PTF	1,64	282,1	112	73	8,18	302,51	0,00
1.2S	SCROFET TE(6-140 KG)	In box multiplo senza corsia di defecazione esterna, PTF	1,64	362,70	221	73	0,00	0,00	0,00
1N	Scrofette (6-140Kg)	In box multiplo senza corsia di defecazione esterna, PTF	1,64	297,60	160	73	11,68	432,16	0,00
1N	Scrofette (6-140 Kg)	In box multiplo senza corsia di defecazione	1,64	297,6	288	73	21,02	777,89	0,00

Allevamento di scrofe in località Baselicaduce SNC, Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC)

Proponente: Società Agricola San Francesco Allevamenti srl- Podere Sgarzonale

Valutazione di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (Screening)

		esterna, PTF							
2.1S	Scrofe in gestazione (85-130Kg)	In box multiplo senza corsia di defecazione esterna, PTF	2,25	282,1	112	180	20,16	745,92	0,00
2.2S	/	In box multiplo senza corsia di defecazione esterna, PTF	0	362,7	0	0	0,00	0,00	0,00
2.1N	Scrofe in gestazione	In box multiplo senza corsia di defecazione esterna, PTF	2	222	128	180	23,04	852	
2.2N	/	In box multiplo senza corsia di defecazione esterna, PTF	0	322	0	0,00	0,00	0	0
3.1S	Scrofe in gestazione	In box multiplo senza corsia di defecazione esterna, PTF	2,25	206,1	86	180	15,48	572,76	0,00
3.2S	/	In box multiplo senza corsia di defecazione esterna, PTF	0	312,09	0	0	0	0	0
3.1N	Scrofe in gestazione	In box multiplo senza corsia di defecazione esterna, PTF	2,25	211,86	88	180	15,84	586,08	0,00

Allevamento di scrofe in località Baselicaduce SNC, Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC)

Proponente: Società Agricola San Francesco Allevamenti srl- Podere Sgarzonale

Valutazione di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (Screening)

3.2N	Scrofe in gestazione	In box multiplo senza corsia di defecazione esterna, PTF	2,25	312,09	139	180	0	0	0
4S	Scrofe in gestazione	In box multiplo senza corsia di defecazione esterna, PTF	2,25	518	230	180	0,00	0,00	0,00
4.1N	Scrofe in gestazione	In box multiplo senza corsia di defecazione esterna, PTF	2,25	148,5	66	180	11,88	439,56	0,00
4.2N	Scrofe in gestazione	In box multiplo senza corsia di defecazione esterna, PTF	2,25	594	264	180	47,52	1.758,24	0,00
5.1S	Scrofe in sala parto	Gabbie soprelevate con fossa di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo	1	60 gabbie	60	183,6	11,02	605,88	0,00
5.2S	Scrofe in sala parto	Gabbie soprelevate con fossa di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo	1	60 gabbie	60	183,6	0,00	0,00	0,00

Allevamento di scrofe in località Baselicaduce SNC, Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC)

Proponente: Società Agricola San Francesco Allevamenti srl- Podere Sgarzonale

Valutazione di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (Screening)

5.1N	Scrofe in sala parto	Gabbie sopraelevate con fossa di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo	1	60 gabbie	60	183,6	11,02	605,88	0,00
5.2N	Scrofe in sala parto	Gabbie sopraelevate con fossa di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo	1	60 gabbie	60	183,6	0,00	0,00	0,00
6.1S	Scrofe in sala parto	Gabbie sopraelevate con fossa di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo	1	60 gabbie	60	183,6	11,02	605,88	0,00
6.2S	Scrofe in sala parto	Gabbie sopraelevate con fossa di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo	1	60 gabbie	60	183,6	0,00	0,00	0,00

Allevamento di scrofe in località Baselicaduce SNC, Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC)

Proponente: Società Agricola San Francesco Allevamenti srl- Podere Sgarzonale

Valutazione di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (Screening)

6.1N	Scrofe in sala parto	Gabbie sopraelevate con fossa di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo	1	60 gabbie	60	183,6	11,02	605,88	0,00
6.2N	Scrofe in sala parto	Gabbie sopraelevate con fossa di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo	1	60 gabbie	60	183,6	0,00	0,00	0,00
7.1S	Scrofe in sala parto	Gabbie sopraelevate con fossa di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo	1	60 gabbie	60	183,6	11,02	605,88	0,00
7.2S	Scrofe in sala parto	Gabbie sopraelevate con fossa di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo	1	60 gabbie	60	183,6	0,00	0,00	0,00
7.1N	Scrofe in gestazione	In posta singola, PTF	1	152 gabbie	152	180	27,36	1.012,32	0,00

Allevamento di scrofe in località Baselicaduce SNC, Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC)

Proponente: Società Agricola San Francesco Allevamenti srl- Podere Sgarzonale

Valutazione di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (Screening)

7.2N	Scrofe in gestazione	In box multiplo senza corsia di defecazione esterna, PTF	2,46	376,65	114	180	20,52	759,24	0,00
8.1S	Scrofe in gestazione	In posta singola, PTF	1	88	88	180	15,84	586,08	0,00
8.2S	INFERMERIA								
8.3S	INUTILIZZATO								
8.1N	Verri	In box senza lettiera	6	142,93	19	250	4,75	175,75	0,00
8.2N	/	In box multiplo senza corsia di defecazione esterna, PP	0	142,93	0	0	0,00	0,00	0,00
8.3N	INFERMERIA								
9.1S	Scrofe in gestazione	In posta singola, pavimento totalmente fessurato	1	86 gabbie	86	180	15,48	572,76	0,00
9.2S	INFERMERIA								
9.3S	INUTILIZZATO								

Allevamento di scrofe in località Baselicaduce SNC, Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC)

Proponente: Società Agricola San Francesco Allevamenti srl- Podere Sgarzonale

Valutazione di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (Screening)

9.1N	Scrofe in gestazione	In posta singola, pavimento totalmente fessurato	1	80	80	180	14,40	532,80	0,00
9.2N	INUTILIZZATO								

328,23 13.135,95 0,00

RIEPILOGO:	SCROFE	1633
	GESTAZIONE	
	SCROFE SALA	600
	PARTO	
	SCROFETTE	781
	VERRI	19
	TOTALE	3033

SCHEDA D2

Codice Capannone /Reparto	Categoria di capi allevati	Tipo di stabulazione	Capienza effettiva	N° giorni occupazione all'anno	Peso vivo medio per capo	Peso vivo mediamente presente nell'anno	Liquame	Azoto totale	Letame	Azoto totale
(All. 3E)	-	-	N° capi		(kg)	(t)	per anno (m3)	nel liquame all'anno (kg)	per anno (m3)	nel letame all'anno (kg)
1.1S	SCROFETTE(6-140 KG)	In box multiplo senza corsia di defecazione esterna, PTF	75	353	73	5,30	195,92	582,45	0,00	0,00
1.2S	SCROFETTE(6-140 KG)	In box multiplo senza corsia di defecazione esterna, PTF	75	353	73	5,30	195,92	582,45	0,00	0,00
1N	SCROFETTE(6-140 KG)	In box multiplo senza corsia di defecazione esterna, PTF	160	353	73	11,30	417,95	1.242,56	0,00	0,00
1N	SCROFETTE(6-140 KG)	In box multiplo senza corsia di defecazione esterna, PTF	285	353	73	20,12	744,48	2.213,31	0,00	0,00
2.1S	Scrofe in gestazione (85-130Kg)	In box multiplo senza corsia di defecazione	112	353	180	19,50	721,40	1.822,99	0,00	0,00

Allevamento di scrofe in località Baselicaduce SNC, Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC)

Proponente: Società Agricola San Francesco Allevamenti srl- Podere Sgarzonale

Valutazione di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (Screening)

		esterna, PTF								
2.2S	/	In box multiplo senza corsia di defecazione esterna, PTF	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1N	Scrofe in gestazione	In box multiplo senza corsia di defecazione esterna, PTF	128	353	180	22,28	824,45	2.083,42	0,00	0,00
2.2N	/	In box multiplo senza corsia di defecazione esterna, PTF	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.1S	Scrofe in gestazione	In box multiplo senza corsia di defecazione esterna, PTF	86	353	180	14,97	553,93	1.399,79	0,00	0,00
3.2S	/	In box multiplo senza corsia di defecazione esterna, PTF	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.1N	Scrofe in gestazione	In box multiplo senza corsia di defecazione esterna, PTF	86	353	180	14,97	553,93	1.399,79	0,00	0,00
3.2N	Scrofe in gestazione	In box multiplo senza corsia di defecazione	99	353	180	17,23	637,66	1.611,39	0,00	0,00

Allevamento di scrofe in località Baselicaduce SNC, Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC)

Proponente: Società Agricola San Francesco Allevamenti srl- Podere Sgarzonale

Valutazione di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (Screening)

		esterna, PTF								
4S	Scrofe in gestazione	In box multiplo senza corsia di defecazione esterna, PTF	200	353	180	34,82	1288,21	3.255,34	0,00	0,00
4.1N	Scrofe in gestazione	In box multiplo senza corsia di defecazione esterna, PTF	60	353	180	10,44	386,46	976,60	0,00	0,00
4.2N	Scrofe in gestazione	In box multiplo senza corsia di defecazione esterna, PTF	194	353	180	33,77	1249,56	3.157,68	0,00	0,00
5.1S	Scrofe in sala parto	Gabbie sopraelevate con fossa di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo	60	353	183,6	10,65	585,96	996,13	0,00	0,00
5.2S	Scrofe in sala parto	Gabbie sopraelevate con fossa di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo	60	353	183,6	10,65	585,96	996,13	0,00	0,00

5.1N	Scrofe in sala parto	Gabbie sopraelevate con fossa di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo	60	353	183,6	10,65	585,96	996,13	0,00	0,00
5.2N	Scrofe in sala parto	Gabbie sopraelevate con fossa di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo	60	353	183,6	10,65	585,96	996,13	0,00	0,00
6.1S	Scrofe in sala parto	Gabbie sopraelevate con fossa di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo	60	353	183,6	10,65	585,96	996,13	0,00	0,00
6.2S	Scrofe in sala parto	Gabbie sopraelevate con fossa di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo	60	353	183,6	10,65	585,96	996,13	0,00	0,00
6.1N	Scrofe in sala parto	Gabbie sopraelevate con fossa di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo	60	353	183,6	10,65	585,96	996,13	0,00	0,00

Allevamento di scrofe in località Baselicaduce SNC, Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC)

Proponente: Società Agricola San Francesco Allevamenti srl- Podere Sgarzonale

Valutazione di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (Screening)

6.2N	Scrofe in sala parto	Gabbie sopraelevate con fossa di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo	60	353	183,6	10,65	585,96	996,13	0,00	0,00
7.1S	Scrofe in sala parto	Gabbie sopraelevate con fossa di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo	60	353	183,6	10,65	585,96	996,13	0,00	0,00
7.2S	Scrofe in sala parto	Gabbie sopraelevate con fossa di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo	60	353	183,6	10,65	0,00	996,13	0,00	0,00
7.1N	Scrofe in gestazione	In posta singola, PTF	152	353	180	26,46	979,04	2.474,06	0,00	0,00
7.2N	Scrofe in gestazione	In box multiplo senza corsia di defecazione esterna, PTF	114	353	180	19,85	734,28	1.855,54	0,00	0,00
8.1S	Scrofe in gestazione	In posta singola, PTF	88	353	180	15,32	566,81	1.432,35	0,00	0,00
8.2S	INFERMERIA									
8.3S	INUTILIZZATO									

Allevamento di scrofe in località Baselicaduce SNC, Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC)

Proponente: Società Agricola San Francesco Allevamenti srl- Podere Sgarzonale

Valutazione di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (Screening)

8.1N	Verri	In box senza lettiera	9	365	250	2,25	83,25	247,50	0,00	0,00
8.2N	/	In box multiplo senza corsia di defecazione esterna, PP	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.3N	INFERMERIA									
9.1S	Scrofe in gestazione	In posta singola, PTF	86	353	180	14,97	553,93	1.399,79	0,00	0,00
9.2S	INFERMERIA									
9.3S	INUTILIZZATO									
9.1N	Scrofe in gestazione	In posta singola, PTF	80	353	180	13,93	515,28	1.302,13	0,00	0,00
9.2N	INUTILIZZATO									
						409,31	16476,10			
Prospetto totale:		SCROFE GESTAZIONE	1485							
		SCROFE SALA PARTO	600							
		SCROFETTE	595							
		VERRI	9							

Riepilogando:

CAPIENZA MASSIMA

- 781 scrofette
- 2.233 scrofe
- 19 verri

Totale: 3033 capi

CAPIENZA EFFETTIVA

- 595 scrofette
- 2.085 scrofe
- 9 verri

Totale: 2689

6. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE.

Si riconfermano i caratteri del quadro ambientale di seguito esposto.

6.1. Descrizione dell'ambiente di riferimento.

6.1.1. Paesaggio e morfologia.

La zona di studio rientra in un ambito fortemente caratterizzato dalla presenza di corsi d'acqua e da corpi idrici superficiali e sotterranei, rientranti nel cosiddetto "sistema delle acque di Chiaravalle".

I fontanili, in particolare possono essere ascritti a piccoli ecosistemi, forse più propriamente a nicchie ecologiche ben strutturate in cui possono trovar rifugio diverse specie di fauna e flora acquatiche.

L'impronta dell'uomo, oltre nelle opere di bonifica è riscontrabile nel sistema agricolo che caratterizza queste zone. L'agro-ecosistema, in questa parte della pianura piacentina, raggruppa i caratteri dei sistemi estensivi pur mantenendo i caratteri del proprio paesaggio e conservandone l'originalità.

L'orditura dei campi, il mantenimento delle siepi lungo i corsi d'acqua principali, l'aver salvaguardato i "fontanili" e alcuni esempi di prato stabile sono indicatori di un sistema agricolo che, pur adottando sistemi produttivi assai intensivi, ha comunque saputo salvaguardare il proprio territorio ed il suo assetto.

La modifica in progetto di cui al presente studio ha un impatto ininfluenza sul paesaggio, in quanto muterà l'assetto organizzativo interno ai ricoveri animali. L'attività d'allevamento in essere non interferisce con il sistema naturale del sito e con i fontanili presenti nel circondario.

6.1.2. Flora.

In questo ambiente è possibile ritrovare elementi fondamentali del patrimonio naturalistico della pianura padana relativi all'ecosistema palustre dei fontanili.

Le comunità vegetali presenti nell'area dell'intervento sono ascrivibili a due grandi gruppi:

- le piante tipiche della pianura ricca d'acqua;
- le piante dei seminativi e la flora avventizia.

Il territorio, all'attualità, è contraddistinto da tipologie di presenze vegetali riconducibili ad alberi isolati o in filare presenti lungo i corsi d'acqua e la vegetazione dei seminativi che occupa la gran parte dei suoli.

Nel primo caso, lungo i corsi d'acqua si individuano siepi e filari di alberi misti costituiti da essenze resistenti ai suoli saturi: pioppi, salici, querce, aceri campestri, biancospino, meli e peri selvatici, sambuco, prugnoli, ciliegi, olmi, carpino bianco e carpino nero.

Alcuni di questi alberi quali salici, pioppi, aceri si possono trovare in forma capitozzata secondo il vecchio metodo che portava alla produzione di ammanecchie destinate a maritare le viti o a funzione di sostegno per piante come un tempo si faceva nella conduzione degli orti. Alcune presenze limitate di alberi di gelso sono tracce importanti della presenza dell'allevamento del baco da seta in passato.

Le essenze autoctone sono accompagnate da amorfa e acacia (robinia), alberi ed arbusti esotici che hanno colonizzato il territorio.

La vegetazione dei "fontanili", (Sorgente tipica di una zona compresa fra l'alta e la bassa pianura), consistente nell'affioramento di una falda freatica in un avvallamento del terreno che segnano il passaggio tra l'alta e la bassa pianura, è

costituita da una popolazione vegetale tipicamente acquatica, galleggiante e sommersa. Vi si annoverano lemna, potamogete, ranuncolo d'acqua, millefoglie d'acqua, brasca comune, crescione, sagittaria, stella d'acqua, sedano d'acqua, alghe e muschi acquatici che popolano anche i corsi d'acqua di maggiore qualità. Le specie arboree che si ritrovano in prossimità dei fontanili sono: il pioppo nero, l'acero campestre, l'ontano nero, la farnia, il sanguinello, il prugnolo, il loppolo, la robinia, il salice bianco, l'olmo, la fusaggine, lo spincervino, l'iperico, la salcerella e la scutellaria palustre. Essenze presenti di più ridotto sviluppo sono sambuco nero, rovo, biancospino. Tra le specie che prediligono le zone umide ed acquitrinose si trovano menta d'acqua, tifa, veronica, iris giallo, canna di palude, felce palustre, coda di cavallo e primula.

Vi è inoltre presenza di infestanti tipiche dei terreni saturi d'acqua appartenenti alle famiglie *Carex*, *Thipa*, *Phragmites* presenti in vicinanza delle scoline sia dei prati stabili che dei seminativi.

Nel secondo caso, tra le piante dei seminativi troviamo: erbacee coltivate che occupano i seminativi in rotazione ovvero cereali autunno-vernini (grano ed orzo), cereali estivi (mais e sorgo), soia, girasole, pisello, pomodoro, barbabietole.

Tra le piante foraggere coltivate in purezza troviamo la medica, la festuca e le classiche consociazioni (medica più graminacee) ed i prati stabili. I prati stabili risultano costituiti da una base di graminacee poliennali con una presenza minoritaria di leguminose base trifogli (senza erba medica) che dimostrano un esempio fondamentale di equilibrio, sia per la longevità, sia per l'adattamento, sia per la capacità di sopportare il calpestio e che trovano la loro collocazione nella pianura alta ricca di acqua.

Tra le piante erbacee avventizie, dette anche infestanti dei coltivi, si possono individuare: piante infestanti tipiche delle coltivazioni di cereali estivi (papaveri,

anagallide, camomilla, fiordaliso); piante infestanti tipiche dei campi destinati ad orticole di pieno campo (stellaria, capsella, fumaria, e polygonacee); piante perennanti lungo le siepi come il convolvolo, lo stoppione, il romice, la malva, la gramigna il luppolo e il vilucchio e piante tipiche degli ambienti ricchi di azoto quali l'ortica e tarassaco.

Quanto ai fruttiferi si ritrova traccia di alberi da frutto (meli e peri, ciliegi, albicocchi, susini) in prossimità dei centri aziendali o dei vecchi colonici come indicatori della presenza di frutteti famigliari e di filari di pochi esemplari di viti legati destinati ad auto-consumo.

La variante di cui al presente studio non ha alcun impatto sulla flora e sugli ecosistemi.

6.1.3. Fauna.

Le presenze registrate tra gli animali sono riconducibili alle popolazioni collegate alla presenza de fontanili, di estesi corsi d'acqua ed all'agro-ecosistema.

Per quanto attiene all' ecosistema dei fontanili la comunità faunistica è assai diversificata.

Tra gli invertebrati vi sono i bivalvi, crostacei, molluschi, oligocheti ed insetti acquaioli.

In particolare lombrichi, sanguisughe, gamberi, chiocchie d'acqua come oligocheti e ditischi, notonette, scorpioni d'acqua, idrometre, zanzare, libellule, grilli, cicale, mantidi, cavallette e lucciole tra gli insetti.

Rettili ed anfibi sono rappresentati da rane, raganelle, tritoni, salamandre pezzate, ramarri, bisce d'acqua, lucertole e rospi.

Tra le specie ittiche tipiche si ritrovano alborelle, ghiozzi, tinche, carpe, cavedani, barbi, anguille e lucci.

Tra gli uccelli vi è una grande variabilità di specie nidificanti e sedentarie tipiche della zona, quali la gallinella d'acqua, la tortora, la pavoncella, l'allocco, la poiana, il picchio verde, la cinciallegra, la gazza comune, la cornacchia nera, la poiana, l'albanella reale, il passero domestico, il cardellino, il colombo, il beccaccino, il pettirosso e il regolo.

Tra le specie estive sono presenti il cuculo, il rondone, la rondine, l'usignolo, il merlo e lo storno.

L'airone cenerino, il tordo, il fringuello, l'usignolo e il germano reale sono tra gli uccelli migratori più comuni presenti.

Tra i mammiferi è caratteristica la presenza dell'arvicola d'acqua e della nutria attive sia di giorno che di notte, le cui tane si trovano lungo le rive ricche di vegetazione. Si possono trovare, inoltre, il riccio e il tasso.

Negli ecosistemi dei seminativi e dell'agro-sistema in generale molte delle specie sopraelencate sono ritrovabili ai margini dei campi coltivati e lungo le siepi o i filari.

Nella classe dei mammiferi troviamo, inoltre, la lepre, la donnola, la puzzola, varie specie di topi, le arvicole e le talpe.

Nella classe degli uccelli ricordiamo anche il fagiano, la starna, la quaglia, gazza e cornacchia grigia e l'allodola.

Le modifiche in progetto non vanno ad incidere negativamente sulla qualità dell'habitat peculiare delle specie animali e vegetali sopra descritte.

6.1.4. Popolazione.

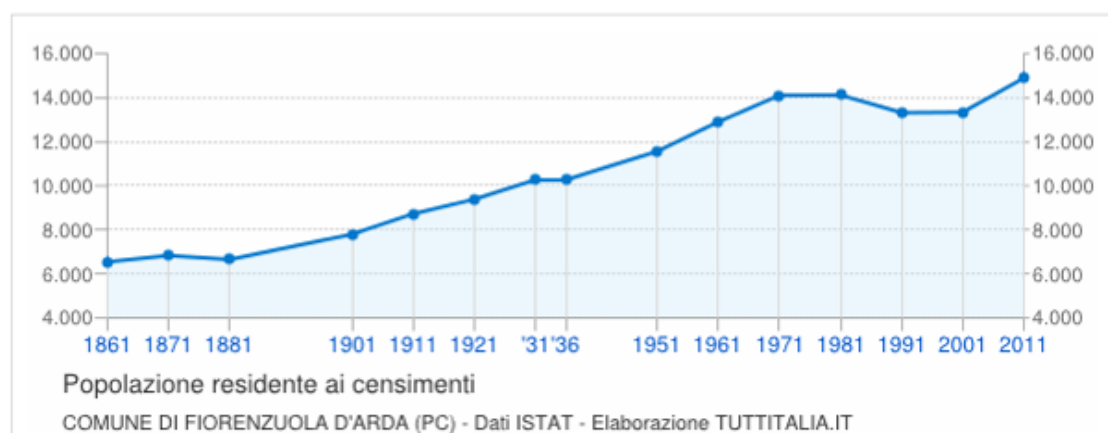
I primi insediamenti sono risalenti al neolitico o alla successiva età del bronzo, come testimoniano i reperti archeologici.

Importante centro di scambi economici e commerciali, situato lungo la Via Emilia, Fiorenzuola risale storicamente all'epoca romana, presumibilmente intorno al 230 a.C. e la sua fondazione è da collegare all'opera di colonizzazione e centuriazione attuata dai romani nei territori compresi tra il Po e la Via Emilia.

Negli anni sessanta-settanta lo sviluppo territoriale della città arrivò al suo massimo e, nel giro di pochi anni, si triplicò l'estensione dell'abitato che per secoli era rimasto immutato: il tessuto industriale di medie dimensioni si sviluppò accanto alle tradizionali attività agricole.

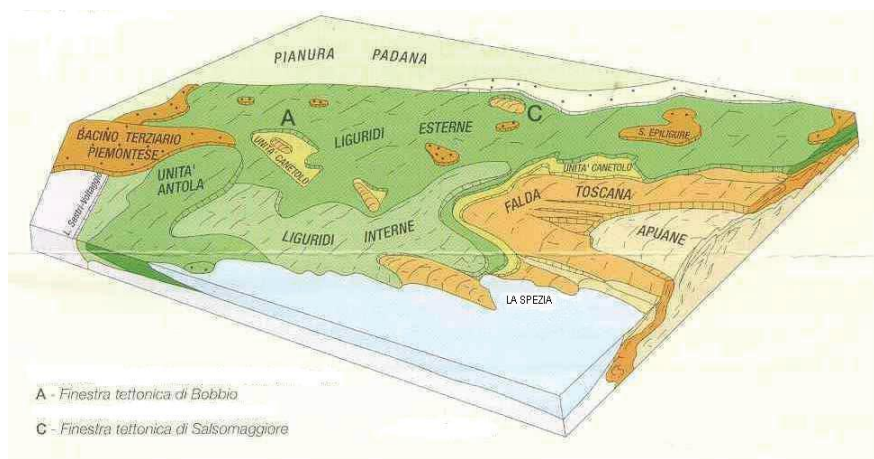
Sono presenti numerosi centri abitativi e nuclei che costituiscono un'importante testimonianza storica ed un articolato presidio del territorio. Oggigiorno Fiorenzuola è una cittadina di provincia sede di industrie e di attività agricole.

Di seguito si riporta il grafico della popolazione residente.



6.1.5. Suolo.

La pianura piacentina è formata dai recenti depositi continentali di tipo alluvionale, messi in posto nella fase di relativa calma tettonica che ha visto il riempimento sedimentario dell'antico golfo attualmente rappresentato dalla pianura padana. Sono quindi presenti depositi "sciolti", cioè non litificati, derivanti dal disfacimento dei depositi rocciosi presenti nel settore montano. Si tratta di materiali a composizione variabile ghiaiosa, sabbiosa, limosa o argillosa, trasportati e sedimentati ad opera delle alluvioni quaternarie. Di seguito un'immagine del processo di riempimento del golfo della pianura padana.



In particolare la zona di Baselicaduce è caratterizzata da suoli con una forte caratterizzazione argillo-limosa, neutri o moderatamente basici, con un'ottima dotazione di Potassio assimilabile e discreto contenuto in Fosforo assimilabile. Nella tessitura, nella profondità e nelle caratteristiche chimiche di questi terreni si nota l'origine di queste terre, nate dalla disgregazione di formazioni calcaree a opera delle recenti glaciazioni e poi stratificate con movimenti di sedimentazione. Il tenore in sostanza organica è tra i 2,5-3% di s.o. così rilevato da analisi effettuate sul territorio. Il deflusso delle acque risente della tessitura fine dei suoli

ed è legato alle opere di canalizzazione superficiali con scoline profonde che segnano la delimitazione di appezzamenti a prose caratterizzati dalle tipiche baulature.

L'analisi preventiva ha evidenziato la scelta di un sito distante dai centri abitati significativi e dalle emergenze storiche del territorio come l'insediamento dell'Abbazia di Chiaravalle della Colomba, rispettoso della Carta dei vincoli connessa alla presenza dei fontanili e delle risorgive di Chiaravalle.

La presenza delle attività agricole è particolarmente rilevante - grazie ai terreni di buona fertilità e alla disponibilità di acqua irrigua - risulta imperniata sulle grandi colture (mais, frumento, orzo), oltre alle coltivazioni agro-industriali quali pomodoro, barbabietole, pisello.

In alcune aziende agricole – più a nord –ovest- è presente l'attività zootecnica destinata alla produzione di latte con ampio ricorso alla foraggicoltura (coltivazioni di medica, prati misti, erbai di loiessa e di mais destinato a trinciato ed insilato).

Altre attività produttive sono assai limitate se si escludono alcuni insediamenti artigianali e altre di servizio come trattorie, ristoranti ed alloggio presso il centro di Chiaravalle.

Negli ultimi anni si è assistito ad un progressivo e positivo recupero sia dei vecchi fabbricati in disuso che di quelli sparsi con una forte spinta ad un grande miglioramento delle qualità degli insediamenti presenti.

Le modifiche in progetto non vanno ad incidere negativamente sui suoli interessati, la gestione delle deiezioni suinicole – pro quota – è pienamente

compatibile con la natura argillosa dei terreni in esame, la gestione dell'azoto è facilitata dalla forte impermeabilità di detti terreni e dall'intensiva coltivazione che vi viene praticata.

6.1.6. Acque.

6.1.6.1. Acque superficiali.

I canali presenti nell'ambito oggetto di studio, sono riconducibili agli interventi di gestione e di regolazione idraulica del territorio risalenti all'opera dei monaci già strutturata nel 1300.

Il torrente Ongina rappresenta il colatore principale del territorio

Lo scolo Borre del Mulino (che poi si getta nel Canale del Molino) lambisce a sud l'allevamento mentre più ad est passa il Canale Gerola.

Quest'ultimi sono canali di raccolta delle acque di drenaggio dei terreni e delle acque di risorgiva che stanno a monte.

In passato lungo questi corsi erano attivi molini riconducibili all'attività gestionale dell'Abbazia di Chiaravalle.

6.1.6.2. Acque sotterranee.

Il territorio è caratterizzato, inoltre, dalla presenza di una serie di fontanili o risorgive legate all'affioramento – per pressione idrostatica - delle acque di falda, tipiche del confine tra l'alta e la bassa pianura.

6.1.7. Il clima.

Il clima del comprensorio è tipicamente continentale di pianura, caratterizzato da autunni-inverni assai umidi con frequente presenza di nebbia; le estati sono calde e spesso afose. L'alta umidità relativa condiziona i caratteri climatici del contesto,

I venti risultano non frequenti e di modesta entità, la direzione dominante è da ovest verso est, si inverte – a terra - in caso di arrivo di perturbazioni da ovest; anche se non di frequente si registrano anche venti di tramontana (in inverno). In ordine alla diffusione di emissioni odorose si può ritenere che la direzione prevalente delle masse d'aria sia verso ovest ovvero come si può rilevare dalla cartografia in direzione di ambiti territoriali assai poco abitati e con pochi insediamenti abitati solo connessi alle attività rurali.

Le precipitazioni variano tra 850 e 700 mm di pioggia all'anno, con distribuzione mensile spesso non uniforme. Anche in questo ambito territoriale si sono accentuati i fenomeni collegati a eventi piovosi intensi intercalati da periodi di assenza di piogge.

L'andamento termico degli ultimi anni si scosta dai modelli statistici precedenti con forte riduzione annua delle giornate di gelo e minime invernali ampiamente superiori alle medie degli ultimi cinque decenni con forte contrazione delle precipitazioni nevose.

Il progetto di cui al presente elaborato non ha alcuna influenza sul clima.

6.1.8. Beni materiali, patrimonio storico, architettonico e archeologico.

Il territorio della media pianura piacentina tra le province di Parma e Piacenza reca l'impronta culturale fondamentale dei Monaci Cistercensi che a partire dal 1136 iniziarono la fondazione della più importante abbazia del comprensorio, l'Abbazia di Chiaravalle.

I primi insediamenti nella zona risalgono alla media-tarda età del bronzo.

I resti di epoca romana cocci, frammenti di anfore e mattoni rinvenuti testimoniano la vita commerciale e industriale del settore edile oltre alla vita in campagna. Nel territorio si notano elementi tipici della centuriazione nella regolare disposizione, secondo un reticolo ortogonale, di strade, canali e

appezzamenti agricoli delimitati da cippi gromatici Fiorenzuola d'Arda, sulla Via Emilia, spina dorsale dell'Italia settentrionale, visse quella felice stagione che toccò il suo apice nel II secolo d.C.

Il toponimo Baselica Duce fa riferimento all'epoca bizantino-longobarda, in quanto 'sede di un capo'. La città fu fondata dal Marchese Oberto Duca di Toscana progenitore dei Marchesi Pallavicino.

Durante il regime vescovile di Piacenza, già attivo nel IV secolo, l'agricoltura prosperò tramite la concessione delle campagne a piccoli signori feudali locali e con le forme dell'enfiteusi.

Fiorenzuola, fu teatro di sanguinose battaglie: sotto i barbari fu saccheggiata ed incendiata, nel secolo X fu segnata dalle lotte tra l'imperatore del Sacro Romano Impero e Re d'Italia e l'antagonista Rodolfo II di Borgogna e nei primi decenni del XIII fu esposta alle conseguenze delle battaglie combattute nel suo territorio tra parmigiani e cremonesi (ghibellini) alleati contro i piacentini (guelfi).

Nel X secolo, tuttavia, in conseguenza del lavoro di bonifica di questi terreni, vi torna la presenza di nuclei abitati e si instaura un legame tra l'uomo ed il territorio a cui lui stesso ha dato un'impronta significativa.

I terreni sono fertili con buona disponibilità di acque e con il miglioramento delle tecniche agricole e dei sistemi di coltivazione inizia la rinascita ed il potenziamento dell'economia agricola.

Il risultato è stata la creazione di una maglia di attività che facevano perno sull'agricoltura: coltivazioni di cereali, di foraggi e l'importantissimo sviluppo del prato stabile, della vite, dell'allevamento, della lavorazione dei cereali a cui ascrivere la nascita delle prime "grange" ovvero le fattorie monastiche in cui avveniva, dapprima, la macinazione dei prodotti agricoli, e successivamente la produzione dei primi formaggi a lunga stagionatura quali il Grana.

L'impegno e la grande progettualità di queste intuizioni hanno portato alla nascita di molini, di stalle, di caseifici, di cantine, di laboratori per la lavorazione del legno, sino anche al ricavare il sale dalle acque collinari in un possedimento in quel di Salsominore.

Con la fine dei XVI iniziava un periodo storico più civile: si instaurava il principato farnese e nella Comunità sarebbero stati proporzionalmente rappresentati i ceti borghigiani e quelli rurali. Il ceto rurale assume un ruolo anche nell'amministrazione civile.

In questo territorio è visibile anche oggi l'impronta dell'opera secolare condotta dalla gestione ispirata dal centro di Chiaravalle, la presenza di toponimi (Saliceto, Fonti, Molini, Canali, Chiuse, ecc.) dimostrano l'azione e l'opera su un territorio che ha conservato nel tempo detta impostazione.

A tutt'oggi sono riconoscibili la maglia delle canalizzazioni che garantiscono il deflusso delle acque di scolo dei campi, l'orditura degli appezzamenti soprattutto in quelli più prossimi all'Abbazia e, anche se assumono il carattere di relitti, esempi di prati stabili a dimostrazione di un mirabile equilibrio tra suolo e attività agricola.

Le modifiche in progetto non andranno ad incidere negativamente sulle presenze sopradescritte, il sito è collocato in un ambito non interessato da presenze storiche documentate e non vi saranno variazioni delle superfici esterne occupate.

6.1.9. Utilizzazione delle risorse naturali.

L'allevamento utilizza per l'approvvigionamento il pozzo aziendale.

Il riscaldamento delle aree aziendali, ove presente, e dell'area ad uso civile è a GPL e in caso di emergenza è a gasolio.

7.Valutazioni degli impatti ambientali potenziali a breve, medio e lungo periodo.

Il ciclo d'allevamento è di tipo continuativo e si utilizza una popolazione di scrofe come fattrici le quali ingravidate hanno un processo di gestazione e di parto che comporta la produzione di circa 22 suinetti all'anno per fattrice. L'attività è di tipo costante tutto l'anno con cicli ripetuti nel tempo, sempre nel rispetto del benessere animale.

Le modifiche in progetto, non vanno ad influire sul piano della biosicurezza, in quanto anche se si intende aumentare il numero di capi allevati in azienda, si rispettano sempre le metrature per capo dettate dalla normativa sul benessere animale (D.Lgs 122/2011 del 7 Luglio 2011) e pertanto si possono ritenere rispettati i criteri di biosicurezza.

Le modifiche in progetto non interferiscono con la stabilità dei versanti e con l'erosione del suolo.

Le modifiche in progetto non interferiscono con lo stato della vegetazione, della fauna, della qualità degli ecosistemi, degli elementi paesaggistici, della qualità del patrimonio storico-culturale e del benessere e della salute umana.

Le modifiche in progetto non comportano peggioramenti dei rischi attuali riguardanti la salute della popolazione e dei lavoratori.

Le modifiche in progetto non interferiscono con le possibilità di svago della popolazione, né danneggiano aree importanti dal punto di vista turistico e ricreativo.

Per quanto riguarda il valore agricolo, le modifiche in progetto rendono l'azienda più facilmente vendibile sul mercato in quanto la remunerazione degli allevamenti suinicoli oggi segue il principio delle economie di scala pertanto solo allevando un numero maggiore di scrofe si riesce ad ottenere il pareggio di bilancio.

Le modifiche in progetto non interferiscono con il valore dei beni materiali.

Le modifiche in progetto non interferiscono con gli usi plurimi delle risorse naturali.

Le modifiche in progetto non hanno interferenza negativa sul mercato del lavoro nell'area e sul mercato immobiliare dell'area, prevedendo un limitato incremento della manodopera impiegata.

Le infrastrutture viarie a servizio delle opere sono in grado di sopportare il proporzionale incremento del carico di traffico.

Le modifiche in progetto non interagiscono con altre pressioni ambientali che cumulativamente potranno esercitare impatti o rischi significativi.

7.1. Emissioni in atmosfera.

Per quanto concerne le emissioni in atmosfera possiamo suddividerle come segue:

- Emissioni DIFFUSE dalle fasi di stabulazione, trattamento, stoccaggio e distribuzione agronomica degli effluenti zootecnici;
- Emissioni DIFFUSE del traffico veicolare.

7.1.1. Emissioni in fase di stabulazione, trattamento, stoccaggio e distribuzione agronomica degli effluenti zootecnici.

Per la fase **stabulazione** si prevedono cambiamenti rispetto al tema delle emissioni legate all'aumento del numero dei capi e alla riorganizzazione delle tipologie di ricovero.

Nella tabella seguente si confrontano le emissioni in atmosfera ante e post variazione, calcolate tramite il software Bat tool.

EMISSIONI IN FASE DI STABULAZIONE	STATO AUTORIZZATO	STATO DI PROGETTO
Bat-Tool Ammoniaca Emessa in atmosfera (kg/anno)	11.536	16.564
Bat-tool Metano emesso in atmosfera (kg/anno)	20.303	28.766

In particolare il calcolo emissivo evidenzia un incremento di emissioni dei parametri ammoniaca e metano proporzionalmente all'aumento dei capi allevati.

Per le fasi di **trattamento, stoccaggio e distribuzione agronomica degli effluenti zootecnici** non vi saranno modifiche legate alle emissioni diffuse.

7.1.1.1. Emissioni diffuse - STATO AUTORIZZATO.

L'attività di allevamento determina una produzione di emissioni gassose dai ricoveri, dal trattamento, stoccaggio e distribuzione agronomica degli effluenti zootecnici.

Di seguito si riepilogano le emissioni calcolate tramite l'applicativo Bat-tool Plus e ricalcolate come descritto nel disposto autorizzativo vigente Det. Amb. 3492/2021 del 09.07.2021 al paragrafo C2.1.1. Emissioni in atmosfera:

FASI	BAT-TOOL- Ammoniaca emessa in atmosfera nelle diverse fasi (kg/anno)	BAT-TOOL- Ammoniaca emessa in atmosfera nelle diverse fasi (kg/anno) senza l'applicazione delle Bat- sistema di riferimento REF)	BAT- TOOL- METANO emesso in atmosfera nelle diverse fasi (ton/ann o)
Emissioni in fase di stabulazione	6.359	7.381	20.303
Emissioni in fase di trattamento	363	0	
Emissioni in fase di stoccaggio	3.735	4.952	
Emissioni in fase di distribuzione	1.079	10.168	
Totale emissioni diffuse	11.536	22.502	/
Riduzione Ammoniaca rispetto a REF	48,7	% abbattimento ammoniaca con e senza applicazione BAT	

7.1.1.2. Emissioni diffuse - STATO DI PROGETTO.

L'attività di allevamento determina una produzione di emissioni gassose dai ricoveri, dal trattamento, stoccaggio e distribuzione agronomica degli effluenti zootecnici.

Di seguito si riepilogano le emissioni calcolate tramite l'applicativo Bat-tool Plus nella configurazione in progetto alla presente istanza e pertanto con un numero di capi massimi ed effettivi pari a 2.689.

FASI	BAT-TOOL- Ammoniaca emessa in atmosfera nelle diverse fasi (kg/anno)	BAT-TOOL- Ammoniaca emessa in atmosfera nelle diverse fasi (kg/anno) senza l'applicazione delle Bat- sistema di riferimento REF)	BAT-TOOL- METANO emesso in atmosfera nelle diverse fasi (ton/anno)
Emissioni in fase di stabulazione	9.084	10.164	28.766
Emissioni in fase di trattamento	525	0	
Emissioni in fase di stoccaggio	5.397	6.944	
Emissioni in fase di distribuzione	1.559	14.258	
Totale emissioni diffuse	16.564	31.366	/
Riduzione Ammoniaca rispetto a REF	47,2	% abbattimento ammoniaca con e senza applicazione BAT	

7.1.2 Emissioni del traffico veicolare.

Per quanto riguarda le emissioni dovute al traffico veicolare si rimanda alla tabella di cui sotto.

EMISSIONI VEICOLARI				
TIPOLOGIA DI TRASPORTO	NOx		CO ₂	
	Ante	Post	Ante	Post
	g		g	
Liquame	19.826,3	30.703,0	2.962.011	4.586.958
Letame	641,6	1.212,0	95.851	181.074
Mangime	10.693	20.200	1.597.523	3.017.908
Capi in Ingresso	1.476	2.213	220.439	330.658
Suinetti in Uscita	17.355	26.146	2.592.777	3.906.223
Scrofe in Uscita	3.074	4.391	459.247	656.067
Capi Morti	3.004	4.339	448.750	648.194
Rifiuti	6.777	6.777	1.530.803	1.530.803
Dipendenti	37.930	45.516	17.377.114	20.852.536
Medicinali	6.478	6.478	1.463.268	1.463.268
Materiale Vario	249	249	56.280	56.280
Seme per fecondazioni	6.329	6.329	2.899.496	2.899.496

Dalla tabella di cui sopra si evince che il traffico veicolare aumenta proporzionalmente ma non significativamente nel contesto di una generale gestione razionale dei trasporti.

7.2. Rifiuti e Sottoprodotti di Origine Animale.

La produzione di rifiuti potrebbe mutare non significativamente in quanto un incremento nel numero dei capi allevati si potrebbe tradurre in una maggiore quantità di rifiuti prodotti legati all'attività di gestione dell'allevamento e ai SOA.

7.3. Rumore.

Il livello di emissioni sonore non muta significativamente rispetto al quadro autorizzato.

7.4. Effluenti zootecnici.

L'aumento dei capi previsto nella variante oggetto presente disamina si traduce in un aumento quantitativo dei reflui zootecnici prodotti.

Nella seguente tabella si confrontano le produzioni dei reflui zootecnici ante e post variante.

	AUTORIZZATO	IN PROGETTO
Liquame prodotto (mc/anno)	11.774	18.399
Liquame chiarificato (mc/anno)	11.287	17.479
Letame separato (mc/anno)	487	920
Azoto spandibile (Kg)-dalla disponibilità dei terreni	39.132	44.894
Azoto netto al campo prodotto nell'allevamento (kg/anno)	28.252	40.802
Acque meteoriche raccolte dai laghi (mc/anno)	6.236	6.236
Stoccaggio liquame per 180 gg- mc	8.641	11.695
Stoccaggio liquame totale- mc/anno	43.945	43.945
Stoccaggio letame per 90 giorni -mc	120	227
Stoccaggio letame totale - mc/anno	6.450	6.450

Dalla tabella di cui sopra si evince che:

- La produzione di liquame e letame aumenta proporzionalmente all'aumento dei capi allevati;
- **Le vasche attualmente presenti in allevamento, sia per i liquami che per i letami, sono sufficienti per il contenimento dei liquami e dei letami nei periodi di divieto di spandimento agronomico dei reflui zootecnici.**
- **L'azienda dispone di terreni sufficienti, sia nel quadro ante che post variante, per spandere l'azoto prodotto.**

Si allega la lista dei terreni che saranno oggetto di spandimento agronomico degli effluenti zootecnici nella variante in progetto (Allegato D_Elenco terreni Sgarzonale_). Di seguito una tabella riassuntiva tratta dalla comunicazione effluenti allegata, che evidenzia la disponibilità di terreni per lo spandimento (Allegato B_Comunicazione Di Utilizzazione Agronomica Anteprima_).

Ha tot in ZVN	Ha tot in ZVN	Azoto spandibile- kg	Azoto netto al campo prodotto nell'allevamento- kg/anno
177,3378	43,3723	44.894	40.802

La disponibilità delle vasche/lagoni per lo stoccaggio dei reflui rimane immutata ante e post variante e si riepiloga nella tabella seguente:

	Tipologia	Liquido	Solido	Superficie	Altezza	Volume- mc
D11.1	Lagone in terra	X		8448	2,5	21.120,00
D11.2	Lagone in terra	X		9130	2,5	22.825,00
D7	Vasca in cemento		X	1774	3,7	6.450,00
			TOT STOCCAGGI LIQUIDO			43.945,00
			TOT STOCCAGGI SOLIDO			6.450,00

7.5. Logistica.

Rispetto allo stato attuale la logistica dei mezzi in ingresso e uscita dall'allevamento muta a seguito della variante. In particolare si prospetta un incremento dei viaggi relativi agli ingressi e uscite dei capi, agli ingressi dei mangimi, al numero dei dipendenti e alla distribuzione degli effluenti in campo.

Di seguito si riportano le tabelle con dettagliati i numeri di viaggi previsti ante e post progetto.

Allevamento di scrofe in località Baselicaduce SNC, Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC)

Proponente: Società Agricola San Francesco Allevamenti srl- Podere Sgarzonale

Valutazione di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (Screening)

FLUSSO MEZZI ANTE SCREENING: STATO AUTORIZZATO							
N.	Mezzi per:	Dato produttivo annuale (N. capi)	Dato produttivo annuale (t)	Capacità di un mezzo (t)	Capacità di un mezzo (N°capi)	Frequenza trasporti	Totale viaggi anno
1	Distribuzione liquami	/	11.287	15	/	/	752
2	Distribuzione letami	/	487	20	/	/	24
3	Pulizia straordinaria vasche stoccaggio	/	/	/	/	1 volta all'anno	1
4	Trasporto mangimi-ton	/	2100	25	/	1,5 volte alla settimana	84
	Trasporto capi in ingresso						
5	Scrofette di 6 kg e verri	1100	/	3	500	ogni 6 mesi	2
	Trasporto capi in uscita						
6	Scrofe a fine carriera e verri	700	/	25	100	1 volta al mese	7
7	Suinetti svezzati	30400	/	6	1000	3 volte al mese	30,4
8	Trasporto morti	/	171	20	/	1 volta al mese	9
9	Rifiuti	/	/	/	/	2 volte al mese	24
10	Dipendenti	10	/	/	/	1 volta al giorno	3360
11	Medicinali	/	/	/	/	1 volta al mese	12
12	Materiale vario	/	/	/	/	1 volta al mese	12
13	Seme per fecondazioni	/	/	/	/	3 volte alla settimana	144
						TOTALE	4462

Allevamento di scrofe in località Baselicaduce SNC, Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC)

Proponente: Società Agricola San Francesco Allevamenti srl- Podere Sgarzonale

Valutazione di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (Screening)

FLUSSO MEZZI POST SCREENING: STATO DI PROGETTO							
N.	Mezzi per:	Dato produttivo annuale (n. capi)	Dato produttivo annuale (t)	Capacità di un mezzo (ton)	Capacità di un mezzo (N°capi)	Frequenza trasporti	Totale viaggi all'anno
1	Distribuzione liquami	/	17.479	15	/	/	1165
2	Distribuzione letame	/	920	20	/	/	46
3	Pulizia straordinaria vasche stoccaggio	/	/	/	/	1 volta all'anno	1
4	Trasporto mangimi	/	3000	25	/	3 volte la settimana	120
	Trasporto capi in ingresso						
5	Scrofette di 6 kg e verri	1600	/	6	500	ogni 4 mesi	3
	Trasporto capi in uscita						
6	Scrofe a fine carriera e verri	1000	/	25	100	1 volta al mese	10
7	Suinetti svezzati	45800	/	6	1000	4 volte al mese	46
8	Trasporto morti	/	256	20	/	1 volta al mese	13
9	Rifiuti	/	/	/	/	2 volte al mese	24
10	Dipendenti	12	/	/	/	1 volta al giorno	4032
11	Medicinali	/	/	/	/	1 volta al mese	12
12	Materiale vario	/	/	/	/	1 volta al mese	12
13	Seme per fecondazioni	/	/	/	/	3 volte a settimana	144
						TOTALE	5628

RIEPILOGO FLUSSO MEZZI		
Mezzi	Totale viaggi ANTE	Totale viaggi POST
Distribuzione liquami	752	1165
Distribuzione letami	24	46
Pulizia straordinaria vasche stoccaggio	1	1
Trasporto mangimi-ton	84	120
Trasporto capi in ingresso		
Scrofette di 6 kg e verri	2	3
Trasporto capi in uscita		
Scrofe a fine carriera e verri	7	10
Suinetti svezzati	30	46
Trasporto morti	9	13
Rifiuti	24	24
Dipendenti	3360	4032
Medicinali	12	12
Materiale vario	12	12
Seme per fecondazioni	144	144
TOTALE	4462	5628

Non subiscono modifiche invece i flussi viabilistici legati ad altre materie prime, come medicinali, seme e altri materiali di consumo, uscite dei capi morti, in quanto pur incrementando i quantitativi utilizzati non vengono incrementati i relativi viaggi.

E' possibile ritenere che il maggior numero di viaggi per il trasporto degli animali e dei mangimi non sia significativo a fronte di una positiva gestione degli animali in stabulazione. Infatti, frequenti lavaggi e un'alimentazione multifase e a basso tenore proteico concorrono a contenere le emissioni in atmosfera dei gas serra.

L'azienda opera nell'ottica di ridurre l'impiego di risorse e di contenere i fattori emissivi.

7.6. Impatti sulle acque.

7.6.1. Acque reflue zootecniche.

La variante in progetto prevede solo modifiche alla quantità dei reflui prodotti, non prevede modifiche qualitative. L'entità della quantità della variazione è proporzionale all'aumento dei capi ed è illustrata al capitolo 7.4 Effluenti zootecnici. Non si interferisce sulla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali e delle coperture dei fabbricati, che non subiscono alcuna variazione.

7.6.2. Acque reflue domestiche.

Le modifiche in progetto non mutano il quadro autorizzato in materia di acque reflue domestiche.

7.6.3. Prelievo di acqua.

L'acqua prelevata è destinata ad uso zootecnico (abbeveraggio, disinfezioni automezzi, pulizia ricoveri) e ad uso domestico.

Rispetto a quanto autorizzato la quantità di acqua prelevata muta proporzionalmente all'incremento del numero dei capi, ma non significativamente.

In particolare si stima che:

- L'acqua nella situazione ANTE da calcolo è pari 30.630 mc/anno
- L'acqua nella situazione POST da media dell'acqua consumata e segnata nel report degli ultimi 3 anni è pari a 49.908 mc/anni.

7.7. Agenti infettivi.

Il quadro esposto non va a mutare la biosicurezza aziendale in quanto l'azienda mette sempre in atto le procedure atte a garantire la biosicurezza dell'allevamento.

7.8. Consumo di materie prime.

Il consumo di materie prime muta proporzionalmente all'aumento dei capi. In particolare si stima un aumento di circa il 45 % di:

- seme per le fecondazioni
- mangime
- medicinali
- Materiale d'uso vario.

7.9. Consumo energetico.

Attualmente l'allevamento presenta un consumo medio totale di energia elettrica pari a 927.710 kWh/anno, calcolato come media aritmetica degli ultimi 3 anni di esercizio (2019-2020-2021). Il consumo di energia elettrica non muterà significativamente a seguito dell'incremento del numero di capi, in quanto l'energia elettrica verrà utilizzata in egual misura per il funzionamento dell'intero allevamento (illuminazione, lampade riscaldamento sala parto, ventilazione, preparazione pasti, ...)

7.10. Impatti olfattivi.

La modifica per la dimensione assai limitata sulla base dell'esperienze già visionate non andrà a mutare il quadro attuale delle emissioni odorigene.

8. POSIZIONE DELL'ALLEVAMENTO RISPETTO LE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI (BAT) DI SETTORE.

Si analizza, di seguito, il posizionamento dell'azienda in merito alla "Decisione di esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione del 15 febbraio 2017 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame e di suini, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio".

Per la trattazione completa sull'applicazione delle BAT nel caso di studio si rimanda all'allegato "Applicazione BAT" al presente elaborato.

8.1 Tecniche di nutrizione.

L'azienda adotta tutte le tecniche di nutrizione indicate nel documento "Decisione di esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione del 15 febbraio 2017 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame e di suini, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio", ovvero:

- Ridurre il contenuto di proteina grezza per mezzo di una dieta azoto-equilibrata basata sulle esigenze energetiche e sugli amminoacidi digeribili;
- Alimentazione multifase con formulazione dietetica adattata alle esigenze specifiche del periodo di produzione;
- Aggiunta di quantitativi controllati di amminoacidi essenziali ad una dieta a basso contenuto di proteina grezza;

- Uso di additivi alimentari nei mangimi che riducono il fosforo totale (es. fitasi) escreti;
- Uso di fosfati inorganici altamente digeribili per la sostituzione parziale delle fonti convenzionali di fosforo nei mangimi.

8.2 Tecniche per la riduzione dell'ammoniaca proveniente dai ricoveri zootecnici.

Per quanto riguarda le tecniche di stabulazione dei suini, in allevamento si applica anche a seguito della variante in oggetto, la BAT 30. a. 0 ossia si ha la fossa profonda in caso di pavimento tutto o parzialmente fessurato in combinazione con tecniche di gestione nutrizionale.

8.3 Tecniche per la riduzione delle emissioni di polveri.

Per ridurre le emissioni di polveri in allevamento sono messe in atto le seguenti tecniche:

- Viene regolata la ventilazione artificiale, ove presente, da centraline elettriche in modo da avere una bassa velocità dell'aria sempre compatibilmente con il benessere animale.
- Viene applicata l'alimentazione sotto forma di pellet o mangime sbriciolato in tutte le fasi di accrescimento.

8.4 Tecniche per ridurre le emissioni di odori.

Le conclusioni sulle BAT prevedono, per la riduzione delle emissioni odorigene, le seguenti tecniche applicate in allevamento:

- Garantire distanze adeguate fra l'impianto/azienda agricola e i recettori sensibili;
- Coprire il liquame o l'effluente solido durante lo stoccaggio;
- Minimizzare il rimescolamento del liquame;
- Spandimento tramite fertirrigazione ed iniezione profonda per lo spandimento agronomico del liquame;
- Incorporare gli effluenti di allevamento il più presto possibile.

8.5 Tecniche per l'uso efficiente dell'energia.

Le conclusioni sulle BAT prevedono, per l'uso efficiente dell'energia:

- Sistemi di riscaldamento/raffreddamento e ventilazione ad alta efficienza
- Ottimizzazione dei sistemi e della gestione del riscaldamento/raffreddamento e della ventilazione, in particolare dove sono utilizzati sistemi di trattamento aria.

I ricoveri sono dotati di ventole di estrazione ad alta efficienza in quanto sono presenti centraline che consentono di regolare il flusso di aria in uscita a seconda della temperatura interna dei locali di stabulazione. Pertanto tale sistema può considerarsi ad alta efficienza.

- Isolamento delle pareti, dei pavimenti e dei soffitti dei ricoveri zootecnici.

- Impiego di un'illuminazione efficiente sotto il profilo energetico (cioè luci a LED).
- Impiego di scambiatori di calore. Si può usare uno dei seguenti sistemi: aria/aria, aria/acqua, aria/suolo.

In allevamento sono presenti scambiatori aria/acqua mobili che vengono spostati ove necessario.

8.6 Tecniche per lo stoccaggio dell'effluente solido.

Le BAT applicate per quanto riguarda lo stoccaggio del liquame sono:

- Stoccare l'effluente solido su un pavimento pieno impermeabile con un sistema di drenaggio e un serbatoio per i liquidi di scolo, la quale viene applicata tramite tecnica alternativa, ossia tramite copertura dell'area di stoccaggio così da impedire la raccolta delle acque piovane.
- Selezionare una struttura avente capacità sufficiente per conservare l'effluente durante i periodi in cui lo spandimento agronomico degli effluenti di allevamento non è possibile.

8.7 Tecniche per lo stoccaggio dell'effluente liquido.

Le BAT applicate per quanto riguarda lo stoccaggio dell'effluente liquido sono:

- Ridurre la velocità del vento e lo scambio d'aria sulla superficie del liquame impiegando il deposito a un livello inferiore di riempimento.
- Minimizzare il rimescolamento del liquame. Pertanto tutte le operazioni di carico e scarico del liquame vengono effettuate sotto il pelo superficiale.
- Coprire lo stoccaggio di liquame.

8.8 Tecniche per la riduzione delle emissioni provenienti dal trattamento in loco degli effluenti di allevamento.

Per quanto riguarda le tecniche di trattamento degli effluenti, le BAT applicate sono:

-la separazione meccanica del liquame tramite vaglio, che consente una separazione della fase solida dalla fase liquida.

8.9 Tecniche di riduzione delle emissioni provenienti dallo spandimento agronomico.

Per quanto riguarda la riduzione delle emissioni provenienti dallo spandimento agronomico degli effluenti, la BAT applicata prevede:

- lo spandimento del liquame con tecniche di iniezione profonda a solchi chiusi e a fertirrigazione.

-lo spandimento del letame con spandiletame ed incorporazione dello stesso nel terreno entro le 4 ore o al massimo entro le 12 ore.

8.10 Tecniche per la stabulazione dei suini.

Per quanto riguarda le tecniche di stabulazione dei suini, le BAT applicate sono:

-fossa profonda di stoccaggio degli effluenti piana o in pendenza fino a una profondità media di 60-70 cm combinata con una tecnica di gestione nutrizionale.

8.11 Tecniche di monitoraggio.

Le BAT applicate per quanto riguarda il monitoraggio sono:

8.11.1 Tecniche di monitoraggio dell'escrezione di N e P.

- Calcolo mediante il bilancio di massa dell'azoto e del fosforo sulla base dell'apporto di mangime, del contenuto di proteina grezza della dieta, del fosforo totale e della prestazione degli animali.

8.11.2 Tecniche di monitoraggio delle polveri.

In allevamento non si generano polveri. Questo grazie all'utilizzo di mangimi pellettati, al caricamento dei silos dall'alto, alla presenza di cuffie protettive nei silos e in azienda non è presente il mangimificio.

8.11.3 Tecniche di monitoraggio dell'ammoniaca.

Stima mediante il bilancio di massa sulla base dell'escrezione e dell'azoto totale (o dell'azoto ammoniacale) presente in ciascuna fase della gestione degli effluenti di allevamento.

Dallo sviluppo dell'analisi di confronto sopra riportata si evidenzia che le modifiche in progetto NON mutano le BAT applicate in azienda per quanto concerne la stabulazione dei suini e la gestione dei reflui zootecnici.

9. CONCLUSIONI.

Con specifico riferimento ai dati tecnici progettuali della presente verifica di screening, si considera quanto segue:

- che l'incremento del numero dei capi allevati non si traduce nella costruzione di nuovi ricoveri, ma vede un efficientamento degli spazi esistenti e pertanto non viene incrementata la superficie edificata;
- che, le matrici ambientali emissioni idriche, odorigene e sonore attualmente autorizzate non subiscono variazioni;
- che la dotazione tecnico-impiantistica delle strutture esistenti è compatibile con la presente variante;
- che le modifiche in oggetto non vanno a modificare l'applicazione delle Migliori Tecniche Disponibili di settore applicate nell'installazione;
- che la variazione in aumento della matrice emissioni in atmosfera è in linea con l'aumento dei capi e si considera non significativa a fronte di un'installazione esistente da tempo sul territorio e inquadrata in un contesto isolato e con bassa densità abitativa;
- che la previsione di aumento della produzione dei liquami e dei letami, è compatibile con la capacità di stoccaggi e terreni attualmente disponibili dall'azienda.

Dal quadro esposto, non si ritrovano elementi tecnici e disposti autorizzativi che suggeriscono o possono comprovare che sussistano le condizioni per le quali si debba dare corso alla VIA.

Gli elementi della presente valutazione non hanno effetti in termini di cambiamenti del clima ambientale del sito in cui è ubicata la presente attività.

Dott. Agr. Giacomo Corradi



10. BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

- BAT-TOOL
https://battools.datamb.eu/Visus/?cmd=AppOpen&file=app/CRPA/Prepair/Prepair.app.xml&element=prepair/allevamenti_gasserra
- Comune di Alseno I FONTANILI 2005
- <https://www.comune.fiorenzuola.pc.it/>
- www.crpa.it
- CRPA LIQUAMI ZOOTECNICI Manuale per l'utilizzazione agronomica L'Informatore Agrario 2001
- www.ilmeteo.it
- La Flora TCI 1958
- *Le terramare si scavano per coltivare prati*, Silva Editore.
- Ministero delle Risorse agricole, alimentari e forestali Codice di buona pratica agricola per la protezione delle acque dai nitrati Edagricole 1995
- Perelli M., *Norme per la disciplina dei fertilizzanti*, Arvan, 2010.
- <https://www.provincia.pc.it/>
- Regione Emilia Romagna, Zone umide d'acqua dolce, 1983

11. ELENCO ALLEGATI

- Allegato A1 – Planimetria scarichi idrici;
- Allegato A2-Planimetria emissioni in atmosfera;
- Allegato B – Comunicazione di utilizzazione agronomica anteprima;
- Allegato C – Bat tool Plus;
- Allegato D –Elenco terreni Sgarzonale;
- Allegato E- Calcolo N-P escreto.